



Bilancio di Esercizio AER TRE S.p.A. al 31 dicembre 2021

S O M M A R I O

Pag.	3	Compagine Azionaria di AER TRE S.p.A. Consiglio di Amministrazione Collegio Sindacale Società di Revisione
Pag.	4	Relazione sulla Gestione
Pag.	26	Bilancio d'esercizio AER TRE S.p.A. al 31 dicembre 2021 • Stato Patrimoniale • Conto Economico • Rendiconto Finanziario
Pag.	31	Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio
Pag.	65	Prospetti supplementari • Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali • Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali • Prospetto delle variazioni di patrimonio netto • Elenco delle partecipazioni in società collegate

Aeroporto di Treviso S.p.A. – AER TRE

Capitale Sociale Euro 13.119.840,00 interamente versato

Sede Sociale Aeroporto di Treviso - Treviso

Via Noalese n. 63/E

REA Treviso n. 0176559

Registro Imprese di Treviso n. 22462, Cod. Fiscale e Partita IVA 01899350266

Compagine azionaria della Società

Sulla base delle risultanze del Libro soci, aggiornato in virtù delle comunicazioni effettuate ai sensi di legge, alla data del 31 dicembre 2021, gli azionisti di Aeroporto di Treviso S.p.A. – AER TRE sono:

Azionista	% possesso
SAVE S.p.A.	80,000
Veneto Sviluppo S.p.A.	10,000
C.C.I.A.A. – TV	4,879
Comune di Treviso	2,629
Fondazione Cassamarca	1,737
Provincia di Treviso	0,755

Consiglio di Amministrazione

Nominativo	Carica
Marco Pinzi	Presidente
Corrado Fischer	Amministratore Delegato
Alessandra Bonetti	Consigliere
Ilaria Bramezza	Consigliere
Giovanni Curtolo	Consigliere
Mario Pozza	Consigliere
Matteo Testa	Consigliere
Marco Tonellato	Consigliere
Gaetano Trapanese	Consigliere

Collegio Sindacale

Nominativo	Carica
Alice Sette	Presidente
Angelo Bonemazzi	Sindaco effettivo
Ezio Framarin	Sindaco effettivo
Paolo Belviso	Sindaco supplente
Alberto De Luca	Sindaco supplente

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione sulla Gestione

Aeroporto di Treviso S.p.A. – AER TRE

Capitale Sociale Euro 13.119.840,00 interamente versato

Sede Sociale Aeroporto di Treviso - Treviso

Via Noalese n. 63/E

REA Treviso n. 0176559

Registro Imprese di Treviso n. 22462, Cod. Fiscale e Partita IVA 01899350266

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANDAMENTO DEL MERCATO

Il traffico aereo a livello globale è ancora fortemente condizionato dalla situazione pandemica che si è sviluppata a partire dal mese di marzo 2020.

Per quanto riguarda i dati degli aeroporti europei, il volume passeggeri tra gennaio e dicembre 2021 ha registrato un calo del -59% rispetto al 2019 (+36,9% sul 2020 - dati ACI Europe).

I dati disponibili sul traffico degli scali nazionali confermano una flessione del traffico intorno al -60% rispetto al periodo pre-pandemia, per circa 80 milioni di passeggeri.

Lo scalo di Treviso è stato chiuso dal mese di marzo 2020, a seguito della drastica riduzione del traffico determinata dalla pandemia. La residuale attività è stata temporaneamente trasferita al Marco Polo di Venezia.

L'aeroporto ha ripreso l'operatività dei voli commerciali all'inizio del mese di giugno di quest'anno, con l'apertura della quindicesima base in Italia da parte del vettore Ryanair.

I passeggeri movimentati negli ultimi 7 mesi del 2021 sono stati oltre 1,2 milioni, con un recupero del 38% sul traffico complessivo del 2019.

Considerando solo il periodo di effettiva operatività (giugno-dicembre), il recupero sul 2019 è stato del 64% (superiore alla media nazionale), con un picco del 79% nel mese di novembre. I movimenti complessivi nel corso del 2021 sono stati quasi 14mila.

L'apertura della base Ryanair con oltre 40 destinazioni tra domestiche e internazionali e il riposizionamento di Wizz Air con i collegamenti verso l'Europa orientale ed il Sud-Italia, hanno garantito maggior stabilità nei volumi di traffico.

Ryanair ha trasportato l'81% del traffico complessivo (quasi 1 milione di passeggeri). Il vettore ha già annunciato un network di 48 destinazioni per la prossima estate: l'apertura della base nel mese di giugno 2021 permetterà di proseguire il percorso di crescita verso nuovi mercati internazionali.

Pur rimanendo il primo mercato, il traffico domestico è passato da una quota sul traffico totale del 34% nel 2019 al 20% nel 2021, a seguito dello spostamento strategico delle rotte nazionali su Venezia. Il secondo mercato è stato quello spagnolo, seguito dalla Romania.

Principale destinazione è stata Lamezia Terme, con oltre 84mila passeggeri, seguita da Bruxelles Charleroi e Cagliari.

L'ampio ventaglio di destinazioni offerte è orientato sia al traffico outgoing (mete di vacanza, city break o collegamenti Nord-Sud) che al traffico incoming, oltre a numerose destinazioni legate al traffico etnico.

Nella tabella seguente si evidenziano i principali dati di traffico per l'anno 2021, comparati con l'anno precedente e con il 2019:

AEROPORTO DI TREVISO					
	2021	2020	2019	V. % '21/'20	V. % '21/'19
Aviazione Commerciale					
Movimenti	9.027	3.270	19.071	n.a.	-53%
Passeggeri	1.218.858	462.966	3.248.880	n.a.	-62%
Tonnellaggio	622.138	223.932	1.314.094	n.a.	-53%
Merce (tons)	18	-	0	n.a.	
Aviazione Generale					
Movimenti	4.859	989	5.045	n.a.	-4%
Passeggeri	3.088	713	5.851	n.a.	-47%
Tonnellaggio	21.959	5.578	41.655	n.a.	-47%
Dati complessivi					
Movimenti	13.886	4.259	24.116	n.a.	-42%
Passeggeri	1.221.946	463.679	3.254.731	n.a.	-62%
Tonnellaggio	644.097	229.510	1.355.749	n.a.	-52%
Merce (tons)	18	-	0	n.a.	

Ad integrazione di quanto sopra si allega anche la tabella riferita ai dati di traffico del Sistema Aeroportuale Venezia, che comprende gli scali di Venezia e Treviso:

SISTEMA AEROPORTUALE VENEZIA					
	2021	2020	2019	V. % '21/'20	V. % '21/'19
SAVE					
Movimenti	39.165	34.337	95.232	14,06%	-58,87%
Passeggeri	3.437.204	2.799.688	11.561.594	22,77%	-70,27%
Tonnellaggio	2.542.843	2.315.447	7.020.222	9,82%	-63,78%
Merce (Tonnellate)	44.228	41.135	63.970	7,52%	-30,86%
AERTRE					
Movimenti	13.886	4.259	24.116	n.a.	-42,42%
Passeggeri	1.221.946	463.679	3.254.731	n.a.	-62,46%
Tonnellaggio	644.097	229.510	1.355.749	n.a.	-52,49%
Merce (Tonnellate)	18	0	0		
SISTEMA					
Movimenti	53.051	38.596	119.348	37,45%	-55,55%
Passeggeri	4.659.150	3.263.367	14.816.325	42,77%	-68,55%
Tonnellaggio	3.186.940	2.544.957	8.375.971	25,23%	-61,95%
Merce (Tonnellate)	44.246	41.135	63.970	7,57%	-30,83%

CONTO ECONOMICO

	2021	Inc. %	2020	Inc. %	Var. ass.
CONTO ECONOMICO					
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.547.235	100,00%	4.307.905	100,00%	7.239.330
COSTI CARATTERISTICI					
Acquisti	406.579	3,52%	131.891	3,06%	274.688
Costi per servizi	7.845.660	67,94%	3.825.327	88,80%	4.020.333
Costi per il godimento di beni di terzi	1.136.786	9,84%	399.555	9,27%	737.231
Costi per il personale	5.334.696	46,20%	3.049.266	70,78%	2.285.430
Variazione delle rimanenze	-64.158	-0,56%	125	0,00%	-64.283
Oneri diversi di gestione	116.382	1,01%	193.382	4,49%	-77.000
EBITDA	-3.228.710	-27,96%	-3.291.641	-76,41%	62.931
Amm.ti immobilizz. Immateriali	89.778	0,78%	130.131	3,02%	-40.353
Amm.ti immobilizz. Materiali	1.533.549	13,28%	518.223	12,03%	1.015.326
Acc.ti fondo rinnov. BGD	248.000	2,15%	96.800	2,25%	151.200
Acc.ti fondo rischi e oneri	0	0,00%	162.434	3,77%	-162.434
EBIT	-5.100.037	-44,17%	-4.199.229	-97,48%	-900.808

L'anno 2021, per Aer Tre, è stato contraddistinto da due importanti periodi, i primi cinque mesi dell'anno caratterizzati dalla mancata operatività dei voli commerciali a causa dello sviluppo di varianti del virus e del complesso avvio della campagna vaccinale a livello europeo che hanno determinato il mantenimento della contrazione nei movimenti aerei.

Il secondo periodo dal primo di giugno, caratterizzato dal riavvio dell'attività legata ai voli commerciali con forte recupero del traffico, dovuto anche alla contestuale apertura della base Ryan Air.

In analisi si evidenziano le variazioni del Valore della Produzione sull'esercizio precedente:

VALORE DELLA PRODUZIONE	2021	Inc. %	2020	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Handling	863.061	7,47%	304.927	7,08%	558.134	183,04%
Diritti	6.550.682	56,73%	2.388.110	55,44%	4.162.572	174,30%
Security	1.211.640	10,49%	473.725	11,00%	737.915	155,77%
Servizi centralizzati	40.875	0,35%	12.747	0,30%	28.128	220,67%
Beni in uso esclusivo	6.726	0,06%	1.127	0,03%	5.599	496,69%
Sub-concessioni	2.107.782	18,25%	893.041	20,73%	1.214.741	136,02%
Biglietteria	60.824	0,53%	11.865	0,28%	48.959	412,64%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.841.590	93,89%	4.085.542	94,84%	6.756.048	165,36%
Ricavi diversi	316.971	2,74%	202.245	4,69%	114.726	56,73%
Plusval. / Sopravvenienze attive	388.674	3,37%	20.118	0,47%	368.556	1832,00%
Totale ricavi e proventi diversi	705.645	6,11%	222.363	5,16%	483.282	217,34%
Valore della Produzione	11.547.235	100,00%	4.307.905	100,00%	7.239.330	168,05%

Anche a fronte della ripresa del traffico, considerando l'incertezza generale, nel limite di garanzia delle attività operative e di sicurezza riferite al traffico schedato, si sono mantenute le azioni intraprese dal management volte al contenimento dei costi a fronte del recente periodo di crisi.

L'EBITDA presenta un saldo negativo pari a € -3.229 mila sostanzialmente in linea con il risultato 2020. Il significativo incremento dei ricavi legato alla ripresa dell'operatività dello scalo è stato infatti assorbito dai costi di gestione del periodo di chiusura e dalla componente del canone di concessione aeroportuale che passa dai e 400 mila dello scorso esercizio ai €

1.137 mila del 2021, in quanto legato al maggior traffico e determinato oramai definitivamente al 100% rispetto al 25% considerato tra i costi degli esercizi precedenti.

L'andamento ancora incerto della ripresa del traffico e il conflitto russo/ucraino in corso che limiterà quanto meno il traffico verso le zone toccate dalla guerra, obbliga il management della Società a continuare a gestire i costi operativi della società con la massima attenzione e quindi, in via prudenziale, ha attivato la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria fino al 31 maggio 2022.

L'EBIT dell'anno ammonta a € -5.100 mila a seguito accantonamenti e ammortamenti per un totale di € 1.871 mila.

Si segnala che la Società, che predispone il bilancio secondo la disciplina contabile nazionale, si è avvalsa, come nel 2020, della deroga prevista dal decreto legge n. 104/2020 in materia di sospensione degli ammortamenti confermata anche per l'esercizio 2021 dal D.L. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022. In conformità a tale previsione di legge, gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati tenendo conto della riduzione dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, che ha comportato minori ammortamenti per circa 1,01 milioni di euro.

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2021	31.12.2020	Delta VS 2020/2021	Delta %
Immobilizzazioni materiali di proprietà	3.864.042	4.113.458	(249.416)	-6,06%
Immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	31.218.665	31.824.458	(605.793)	-1,9%
Immobilizzazioni immateriali	62.564	129.786	(67.222)	-51,8%
Immobilizzazioni finanziarie	5.907	6.139	(232)	-3,8%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	35.151.178	36.073.841	(922.663)	-2,6%
Fondo TFR	(187.587)	(239.528)	51.941	-21,7%
Fondi per rischi, rinnov. beni grat. devolv. e imp. differ	(4.063.317)	(4.512.918)	449.601	-10,0%
CAPITALE FISSO OPERATIVO	30.900.274	31.321.395	-421.121	-1,3%
Magazzino	253.000	188.842	64.158	34,0%
Crediti verso clienti	6.276.106	1.350.724	4.925.382	364,6%
Crediti tributari e imposte differite	4.234.344	2.696.622	1.537.722	57,0%
Altri crediti e altre attività a breve	2.873.582	3.334.099	(460.517)	-13,8%
Debiti verso fornitori	(5.554.423)	(2.790.329)	(2.764.094)	99,1%
Debiti tributari	(25.993)	(14.361)	(11.632)	81,0%
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	(397.854)	(176.867)	(220.987)	124,9%
Altri debiti	(9.711.166)	(6.894.802)	(2.816.364)	40,8%
Debiti commerciali verso controllante	(675.851)	(296.260)	(379.591)	128,1%
TOTALE CAP.CIRC.NETTO OP.	(2.728.255)	(2.602.332)	(125.923)	4,8%
TOT. CAPITALE INVESTITO	28.172.019	28.719.063	(547.044)	-1,9%
Capitale sociale	13.119.840	13.119.840	0	0,0%
Riserva legale	874.566	874.566	0	0,0%
Altre Riserve	4.222.298	4.222.299	(1)	0,0%
Perdite portate a nuovo	(3.557.545)	0	(3.557.545)	0,0%
Utile/Perdita dell'esercizio	(3.856.887)	(3.557.545)	(299.342)	8,4%
PATRIMONIO NETTO	10.802.272	14.659.160	-3.856.888	-26,3%
Debiti finanziari a breve	1.531.274	1.529.103	2.171	0,1%
Cassa e altre disponibilità liquide	(107.705)	(41.081)	(66.624)	162,2%
Debiti verso banche a lungo	4.605.823	6.136.876	(1.531.053)	-24,9%
Debiti/crediti finanziari verso controllante	11.340.355	6.435.005	4.905.350	76,2%
TOTALE POSIZIONE FIN.NETTA	17.369.747	14.059.903	3.309.844	23,5%
TOT. FONTI FINANZIARIE	28.172.019	28.719.063	(547.044)	-1,9%

La struttura patrimoniale della Società registra una differenza tra 2021 e 2020 quasi nulla del Capitale Circolante Netto Operativo a seguito dell'aumento dei debiti verso fornitori e degli altri debiti che vengono compensati completamente dall'aumento dei crediti verso clienti per la ripresa operatività aeroportuale.

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo SAVE Spa ha provveduto alla copertura del fabbisogno di cassa della Società, che ha generato un flusso operativo negativo di 3,4 milioni di euro, attraverso la gestione del rapporto di tesoreria centralizzata che ha generato un flusso di 4,9 milioni di euro, portando il saldo del debito nei confronti della controllante per la gestione del cash pooling da 6,4 milioni di euro di fine 2020 a un debito di 11,3 milioni di euro a fine 2021.

Si ricorda che l' art. 1, comma 266, della Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178 pubblicata nel supplemento ordinario n. 46/L della G.U n. 322 del 30 dicembre 2020) stabilisce che gli obblighi di riduzione del capitale, di ricapitalizzazione e di scioglimento per perdite rilevanti, non si applicano alle perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31.12.2020, rinviando al quinto esercizio successivo il momento entro il quale si devono adottare le misure di riduzione del capitale e di ricapitalizzazione, nonché del momento a partire dal quale opera la causa di scioglimento.

La Legge 25 febbraio 2022 n.15 (pubblicata in G.U. suppl. ordinario n. 49 del 28 febbraio 2022) che ha convertito il Decreto Legge 30 dicembre 2021 n. 228, con la modifica all'art.6 del Decreto Liquidità ha esteso la disciplina della sospensione degli obblighi in materia di riduzione del Capitale, ricapitalizzazione e scioglimento della società per perdite significative alle "perdite emerse nel corso dell'esercizio 2021"

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si riporta di seguito la situazione relativa all'indebitamento finanziario netto della Società:

<u>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</u>	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Cassa e altre disponibilità liquide	107.705	41.081	66.624
Attività finanziarie			
Crediti finanziari verso società del gruppo			
Attività a breve	107.705	41.081	66.624
* Debiti bancari	1.531.274	1.529.103	2.171
Altre passività finanziarie quota corrente			
Debiti finanziari verso società del gruppo	11.340.355	6.435.005	4.905.350
Passività a breve	12.871.629	7.964.108	4.907.521
* Debiti finanziari al netto della quota corrente verso banche	4.605.823	6.136.876	-1.531.053
Passività a lungo	4.605.823	6.136.876	-1.531.053
Posizione finanziaria netta	17.369.747	14.059.903	3.309.844
* di cui per debiti lordi verso banche	6.137.097	7.665.979	-1.528.882

Il peggioramento della posizione finanziaria netta rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato dal Rendiconto Finanziario del bilancio d'esercizio, è principalmente riconducibile al risultato della gestione caratteristica negativo per Euro 2,7 milioni.

Come già evidenziato, le risorse finanziarie sono state messe a disposizione dalla Capogruppo così da mantenere sostanzialmente invariata l'esposizione verso il sistema bancario.

La Società nel corso dell'esercizio ha rimborsato quote dei finanziamenti a lungo termine in essere per Euro 1,5 milioni.

GARANZIE PRESTATE

Nella seguente tabella è riportata la situazione riepilogativa delle garanzie prestate dalla Società alla data del 31 dicembre 2021.

Garanzie rilasciate	
Polizze cauzionali:	Importo
- a garanzia di contratti di locazione	64.200
- a garanzia crediti / debiti di natura erariale	461.959
Totale garanzie rilasciate	526.159

Al 31 dicembre 2021 le garanzie rilasciate da Aer Tre ammontano a Euro 526.159 e si riferiscono principalmente a:

- fideiussioni a garanzia di contratti di locazione per Euro 64.200;
- fideiussioni a garanzia di crediti o debiti di natura erariale per Euro 461.959.

Le fideiussioni a garanzia di crediti o debiti di natura erariale sono composte per Euro 461.959 da garanzie rilasciate in favore del Ministero dei Trasporti e delle Telecomunicazioni e connesse al rapporto di concessione.

RISORSE UMANE

Di seguito l'analisi delle risorse umane alle dipendenze di Aer Tre

QUALIFICA	31.12.2021	31.12.2020	Var.
DIRIGENTE	1	1	0
IMPIEGATO	120	107	13
OPERAIO	77	67	10
QUADRO	2	3	-1
Conteggio totale unità	200	178	22
Totale EFT	168,48	157,84	10,64

Il personale in forza al 31 dicembre 2021 è pari a 200 collaboratori, corrispondenti a 168,48 EFT.

L'organico subisce nel corso del 2021 un incremento di 22 teste a seguito di stipula di nuovi contratti di lavoro per la ripresa dell'operatività.

HEALTH

L'anno 2021, con la riapertura dell'attività aeroportuale al traffico commerciale, ha visto la valutazione delle condizioni di rischio delle mansioni non comportando la necessità di aggiornamento del documento di valutazione dei rischi.

Si sono proseguite, ed implementate in relazione al rientro del personale in servizio, le misure di prevenzione della diffusione del Covid, aggiornando la normativa e il Protocollo Aziendale in ragione dei servizi via via riattivati.

Sono state mantenute o aggiunte le seguenti misure:

- incontri per organizzazione, definizione e gestione delle misure di prevenzione Covid all'atto del rientro nei luoghi di lavoro di tutto il personale operativo e di ufficio;
- aggiornamento periodico del Protocollo di Prevenzione Covid, con revisione 7 ad ottobre 2021, ora arrivato alla revisione 11 in febbraio 2022;
- comunicazione e diffusione ai propri dipendenti dei comportamenti da tenere e delle modalità di attuazione del protocollo citato al punto precedente;
- introduzione dell'obbligo di verifica del Certificato Verde per tutti i lavoratori, con incarichi alle persone autorizzate al controllo e comunicazioni specifiche ai dipendenti in merito all'obbligo di possesso del Certificato, della tipologia e della durata di validità;
- informative della Società nei confronti delle ditte esterne (fornitori ed appaltatori) e dei sub-concessionari, che svolgono attività presso l'aerostazione, circa l'obbligo di rispettare le disposizioni normative vigenti in tema di gestione del rischio di contagio da Covid-19 e Certificato Verde e farle rispettare direttamente ai propri collaboratori, misure integrate anche nei DUVRI;
- incontri periodici con i responsabili di settore per l'identificazione delle misure di contingentamento dei luoghi di lavoro e dei locali di pausa, per la gestione dei passeggeri negli accodamenti e per le limitazioni agli accessi in relazione alla documentazione esibita;
- informazione erogata a tutto il personale in merito alle misure di prevenzione in essere in legate alle corrette prassi igieniche, al distanziamento, all'uso degli spazi comuni all'atto della riapertura dello scalo;
- definizione di procedure per presenza di passeggero positivo o di passeggero ipertermico;
- attuazione di piani di sanificazione delle aree oggetto di frequentazione e di lavoro da parte del personale sistematiche e periodiche con verifica e validazione delle prassi operative poste in atto dagli operatori incaricati;
- sanificazione periodica di tutti i mezzi di uso comune;
- installazione di sistemi parafuoco a protezione delle postazioni fisse e di distributori di gel igienizzante nelle aree aperte al pubblico e presso le postazioni di lavoro.

Tutti i casi segnalati dai dipendenti sono stati gestiti, registrati e sono state attuate le misure di prevenzione e tutela previste dai protocolli in vigore.

Nonostante la riapertura dello scalo, con il rientro dei lavoratori in modo massivo, non si sono registrate situazioni di criticità o di contagi Covid tra il personale.

Tutto il personale ha mantenuto contatti con l'Azienda ed aggiornamenti legati agli aspetti Covid anche prima della riapertura, permettendo quindi l'organizzazione delle attività formative ed informative necessarie per la ripresa del servizio.

QUALITÀ

Controllo Servizi ai Passeggeri

L'Aeroporto di Treviso, chiuso a marzo 2020 a causa della situazione sanitaria contingente che ha portato ad un forte calo di traffico, ha riaperto a giugno 2021.

A causa del calo di traffico, della discontinuità di alcune attività e della difficoltà di porre in essere analisi statisticamente significative, anche per il 2021 si è ritenuto opportuno mantenere sospese le rilevazioni rivolte ai passeggeri, volte ad indagare le loro soddisfazioni in merito a numerosi aspetti sia dell'operatività aeroportuale che ai servizi accessori. Il risultato di queste rilevazioni non viene quindi presentato in questo capitolo dedicato agli Indicatori di Qualità.

Coerentemente con quanto appena esposto, questi stessi Indicatori, previsti nelle disposizioni GEN 06 e GEN 02, in accordo con ENAC non sono stati inseriti neppure nella Carta dei Servizi Aeroportuali relativa all'Aeroporto di Treviso la cui pubblicazione è prevista ad aprile 2022.

Per completezza, si informa che le rilevazioni rivolte ai passeggeri sono riprese con regolarità a partire da gennaio 2022.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL RISCHIO EX ART. 2428 C.C.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e relativa ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito nonché del rischio di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le *"best practices"* di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto che preveda un regolamento monetario differito nel tempo non adempia ad una obbligazione di pagamento, provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/qualità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto etc.) sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per Aer Tre l'esposizione al rischio credito è principalmente legata all'attività commerciale di vendita di servizi d'aviazione ad un contenuto numero di clienti, uno dei quali sviluppa una significativa attività ed ha stabilmente un saldo elevato. Al fine di controllare tale rischio, la Società ha implementato procedure ed azioni per la valutazione della clientela, in base alle quali valutare il livello di attenzione.

Rischio liquidità

Prudente è la politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità. L'obiettivo minimo è di dotare in ogni momento la Società degli affidamenti necessari a far fronte al fabbisogno legato all'operatività e a rimborsare l'indebitamento in scadenza nei successivi dodici mesi.

Gli Amministratori ritengono che, grazie al supporto finanziario prestato dalla controllante Save S.p.A., regolato attraverso il contratto di gestione centralizzata della tesoreria, la Società potrà disporre delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alle obbligazioni non differibili, anche in ipotesi di una più lenta ripresa dei volumi di traffico rispetto alle attuali previsioni.

Rischio tasso

Gli obiettivi che la Società si è prefissata mirano ad una definizione di una struttura finanziaria ottimale con il duplice intento di stabilizzazione degli oneri finanziari e di contenimento del costo della provvista, grazie al bilanciamento delle diverse componenti che caratterizzano le fonti di finanziamento (quote a tasso variabile e a tasso fisso e quote a breve termine e a medio/lungo termine).

ALTRI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ E' ESPOSTA

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei

tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione.

La presente relazione contiene alcune dichiarazioni previsionali. Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni relativamente ad eventi futuri ivi incluso l'andamento delle condizioni generali dell'economia sopradescritte, soggetti ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza e, per loro natura, al di fuori del controllo della Società.

Si rimanda al successivo paragrafo "LE PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELLA GESTIONE" con riferimento alle considerazioni in merito all'epidemia derivante dal virus Covid-19 che sta generando un importante impatto sull'economia internazionale e sullo specifico settore del traffico aereo con conseguenze anche sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi derivanti dalla diminuzione del numero di passeggeri e dalla concentrazione dei clienti in transito presso l'aeroporto gestito dalla Società

Il volume del traffico dei passeggeri in transito presso lo scalo gestito dalla Società costituisce un fattore chiave nell'andamento dei risultati economici della stessa. In particolare, l'eventuale diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree, anche in conseguenza della persistente debolezza economico-finanziaria delle compagnie aeree stesse, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, il venir meno od il mutamento di alleanze tra vettori, ovvero il verificarsi di eventi che siano in grado di diminuire la percezione generale di qualità, da parte degli utenti, dei servizi prestati presso lo scalo gestito potrebbe determinare una diminuzione del suddetto traffico con conseguente impatto negativo sulle attività e sui risultati economici della Società medesima.

La Società, tuttavia, in situazioni ordinarie di gestione e sulla base dell'esperienza maturata in passato, ritiene, pur non potendovi essere alcuna certezza al riguardo, di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree che operano presso l'aeroporto gestito, anche in considerazione della redistribuzione del traffico di passeggeri tra le compagnie aeree presenti sul mercato e della capacità della Società di attrarre nuovi vettori presso l'aeroporto gestito dalla medesima. Peraltro, non può escludersi che la predetta redistribuzione del traffico possa richiedere un certo periodo di tempo e ciò possa temporaneamente influire sul volume del traffico medesimo.

Purtuttavia, nel 2021 la pandemia da Covid-19 ha dimostrato la significatività e l'impatto sull'operatività della Società di una diminuzione del volume del traffico per fattori esogeni fuori dal controllo della Società e sui quali la stessa non ha possibilità di intervenire. Per ulteriori considerazioni in merito, si rimanda al paragrafo "LE PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELLA GESTIONE".

Rischi connessi ai risultati della Società

Ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, suscettibili di avere effetti negativi nel settore in cui la Società opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività della Società, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività della Società è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, alla solvenza delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali del paese.

Rischi relativi al quadro normativo

La Società svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative a livello nazionale, sovranazionale ed internazionale. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli *s/ots*, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici della Società.

ASPETTI SALIENTI DEL VIGENTE QUADRO NORMATIVO

L'autorità dei trasporti e i nuovi modelli tariffari

L'art. 37 del D.L. n. 201/2011 (c.d. decreto Salva Italia), convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011, come modificato dall'art. 36 del D.L. n. 1/2012 (c.d. decreto Liberalizzazioni), convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012, ha previsto l'istituzione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART).

In data 15/01/2014 l'ART è entrata in operatività e il 22/09/2014, dopo l'espletamento di pubbliche consultazioni alle quali hanno partecipato tutti gli aeroporti, ha approvato 3 nuovi modelli di regolazione tariffaria per gli aeroporti che negli ultimi due anni abbiano registrato una media di traffico consuntivo superiore ai 5 milioni (Modello 1), tra i 3 e 5 milioni (Modello 2), ovvero inferiore ai 3 milioni (Modello 3). Tutti i modelli prevedono che i diritti vengano definiti nel contesto e all'esito di una negoziazione tra gestore aeroportuale e vettori, con possibilità per ciascuna parte di ricorrere all'Autorità di regolazione dei trasporti in caso di mancato accordo. L'articolo 1, comma 220, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità 2016), in vigore dal 1 gennaio 2016, ha modificato l'articolo 76, comma 1 del D.L. n. 1/2012, abrogando il vincolo di definire i modelli tariffari "nel rispetto dei principi e dei criteri di cui all'articolo 11-nonies del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248", la cosiddetta legge sui requisiti di sistema che aveva introdotto il meccanismo di determinazione dei diritti aeroportuali secondo il c.d. *single-till* parziale (abbattimento dei diritti aeroportuali in misura pari al 50% delle entrate commerciali). Per un compiuto inquadramento della disciplina tariffaria vigente nell'ordinamento nazionale, si segnala che l'art. 37 del D.L. n. 201/2011 ha previsto che l'Autorità di regolazione dei trasporti provvede "a svolgere ai sensi degli articoli da 71 a 81 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, tutte le funzioni di Autorità di vigilanza istituita dall'articolo 71, comma 2, del predetto decreto-legge n. 1 del 2012, in attuazione della direttiva 2009/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, concernente i diritti aeroportuali". La riportata normativa di riferimento prevede la determinazione dei diritti aeroportuali, da parte del Gestore dell'aeroporto, in seguito ad una Consultazione obbligatoria tra lo stesso Gestore e gli Utenti aeroportuali. Con delibera n. 64/2014 del 17 settembre 2014, l'Autorità ha introdotto un regime regolamentare che prevede l'applicazione di schemi distinti a seconda del livello di traffico dell'aeroporto (Modelli 2014): Modello 1 Aeroporti con traffico maggiore di 5.000.000 passeggeri annui; Modello 2 Aeroporti con traffico fra 3.000.000 e 5.000.000 passeggeri annui; Modello 3 Aeroporti con traffico inferiore a 3.000.000 passeggeri annui. All'esito di un articolato procedimento di revisione, sono stati approvati con delibera ART n. 92/2017 del 6 luglio 2017 i nuovi Modelli di regolazione tariffaria.

L'ambito di intervento regolatorio è esteso a tutti gli aeroporti a cui si applica il DL 1/2012. Sulla base dei dati di traffico 2016, gli aeroporti attualmente regolati dall'Autorità, 37 in totale su 42, rappresentano circa il 50% del totale traffico passeggeri. Per i Gestori aeroportuali di Roma (Fiumicino, Ciampino), di Milano (Malpensa, Linate) e di Venezia sono in vigore i contratti di programma conclusi con ENAC.

Il Consiglio dell'ART, con Delibera n. 84/2018 del 13 settembre 2018, ha approvato l'avvio del procedimento di revisione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali vigenti. Con delibera n. 118/2019 del 1° agosto 2019, l'ART ha indetto una consultazione pubblica sullo schema di atto di regolazione recante "Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali".

Il nuovo atto regolatorio è articolato in un unico documento che contiene, al suo interno, oltre alle misure di carattere generale, due soli Modelli: il Modello A per gli aeroporti con un traffico superiore a 1 milione di passeggeri annui, e il Modello B per gli aeroporti con un traffico pari o inferiore a 1 milione di passeggeri annui.

Da ultimo l'Autorità con delibera 136/2020 del 16 luglio 2020 ha provveduto ad approvare i Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali ed i relativi annessi determinando che tali modelli entreranno in vigore il 1° luglio 2021.

L'Autorità con delibera 136/2020 del 16 luglio 2020 ha provveduto ad approvare i Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali determinandone l'entrata in vigore il 1° luglio 2021, salvo poi, con la successiva Delibera 68/2021, differire tale termine al 1° gennaio 2023 a causa degli effetti e del persistere dell'incertezza che ha caratterizzato il settore a causa della pandemia Covid 19.

Contratto di Programma e diritti aeroportuali

Con Delibera n.91/2018 del 27 settembre 2018 l'ART ha avviato un procedimento, nei confronti della Società dell'Aeroporto di Treviso S.p.A., finalizzato a disporre l'attivazione, da parte della medesima Società, della procedura di consultazione degli utenti aeroportuali nella determinazione dei diritti aeroportuali prevista dagli articoli 76, commi 2 e 3, e 80 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché dal vigente modello di regolazione contenuto nell'allegato A3 alla delibera n. 92/2017. Con Delibera n.136/2018 del 19 dicembre 2018, a conclusione del procedimento avviato con delibera 91/2018, l'ART ha prescritto ad Aeroporto di Treviso S.p.A. di conformarsi alla procedura di consultazione per la determinazione dei diritti aeroportuali, prevista dagli articoli 76, commi 2 e 3, e 80 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché dal pertinente modello di regolazione contenuto nella delibera dell'Autorità n. 92/2017, considerata la tempistica di cui al cronoprogramma dalla stessa elaborato.

La Società nel 2019 ha portato a completamento la procedura di revisione dei diritti e corrispettivi regolamentati ai sensi delle previsioni normative di riferimento ovvero dal decreto-legge 6 dicembre 2011 n.201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 che ha istituito l'ART e ai sensi del Modello 2 (Allegato 2 alla delibera 92/2017) per aeroporti con traffico compreso tra 3 e 5 milioni annui di passeggeri (di seguito il "Modello") in quanto il traffico realizzato per l'anno di riferimento (2019) è stato pari a 3.254.731 di passeggeri.

In ottemperanza a quanto previsto dal Modello 2, la Società, in data 27 maggio 2019, avviò la procedura di Consultazione degli utenti sulla proposta di aggiornamento dei diritti aeroportuali per il periodo 2019-2022 dandone preventiva comunicazione all'Autorità in data 10 maggio 2019.

La proposta di revisione dei diritti aeroportuali ha trovato l'approvazione definitiva con delibera ART 126/2019 del 26 settembre 2019.

Il nuovo livello dei corrispettivi definiti sulla base del procedimento sopra descritto è entrato in vigore a far data dal 1 ottobre 2019. Detto livello dei corrispettivi è soggetto ad annuale revisione, trovando applicazione dal 1 gennaio di ogni anno, sulla base degli investimenti effettivamente avvenuti e dei costi sopravvenuti a cui la Società dovesse essere incorsa.

In data 12 febbraio 2020 ENAC ha inviato ad AER TRE lo schema-tipo di contratto di programma con i relativi allegati, da sottoscrivere con il gestore ai sensi del DL 133/2014 convertito in legge 164/2014 e s.m.i..

Tuttavia, l'art. 19 del predetto schema-tipo contiene una clausola di rinuncia al contenzioso del seguente tenore: *"La società, con la sottoscrizione del presente contratto, vista la continuità del presente contratto con gli obblighi precedentemente vigenti in materia di concessione e/o di contratto di programma, rinuncia ad ogni diritto e/o pretesa, di tipo anche tariffario, connessi allo stesso ovvero alla concessione, nonché alle azioni proposte nei giudizi pendenti relative al quadro normativo e regolamentare in applicazione del quale le parti hanno proceduto all'elaborazione del presente contratto e dei relativi allegati. 2. Entro 60 giorni dalla data di efficacia del presente contratto, le Parti, nel caso di giudizio pendente, si impegnano a formalizzare presso gli organi giurisdizionali competenti gli atti di rinuncia secondo le modalità di rito e a darne contestuale informazione all'ENAC"*. Pertanto, AER TRE ha conferito apposito mandato a un legale per l'impugnazione, *in parte qua*, innanzi al TAR Lazio, dello schema-tipo di contratto di programma trasmesso dall'ENAC in ragione della potenziale lesività della richiamata clausola di rinuncia al contenzioso e dell'illegittimità della stessa. Analoga azione è stata intrapresa da altre società di gestione aeroportuale.

Il Consiglio di Stato, chiamato a rendere il parere previsto dall'art. 11 del DPR 1199/1971 sul ricorso straordinario al Capo dello Stato promosso da altre società di gestione aeroportuale, ha espresso parere favorevole all'accoglimento del ricorso avverso lo schema tipo di contratto di programma elaborato dall'ENAC nella parte in cui, all'art. 19 includeva la predetta clausola di *"rinuncia al contenzioso"*. In particolare, il Consiglio di Stato ha ritenuto che la clausola di rinuncia al contenzioso contenuta nel nuovo schema di contratto *"investe non solo le pattuizioni e le connesse obbligazioni scaturenti dal contratto di programma, ma anche quelle derivanti dal rapporto concessorio nel suo complesso (rinuncia ad ogni diritto e/o pretesa, di tipo anche tariffario, connessi al quadro normativo e regolamentare di settore, alla concessione e/o al medesimo Contratto e a quelli precedentemente stipulati)"* e che, per tale ragione, la stessa *"ecceda i limiti fisiologici entro i quali la rinuncia può dirsi legittima"*.

A tutt'oggi la Società è in attesa di ricevere da ENAC lo schema tipo del contratto di programma modificato.

La contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco

L'articolo 1, comma 478, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 ha modificato l'art. 39 bis del D.L. n. 159/2007, prevedendo che "Le disposizioni in materia di [...] corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendio negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge 25 dicembre 2006, n. 296, si interpretano nel senso che dalle stesse non sorgono obbligazioni di natura tributaria". La norma si pone in contrasto con le pronunce giurisprudenziali sino ad oggi intervenute, (Sentenze TAR Lazio n. 4588/2013, CTP Roma n. 10137/51/14, Tribunale di Ancona n. 849/2015 e Tribunale di Firenze n. 2975/2015) che hanno radicato la giurisdizione dei contenziosi promossi in merito alla contribuzione al Fondo ex art. 1, comma 1328, della legge 25 dicembre 2006, n. 296, innanzi al Giudice tributario.

Con sentenza n. 167/2018 del 20 luglio 2018 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016). Con la richiamata disposizione il legislatore aveva disposto che (anche) i corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge n. 296 del 2006 devono intendersi non avere natura tributaria.

Da ultimo, le Sezioni Unite, a seguito della ripresa del processo sospeso in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale, con sentenza n. 3162/2019 pubblicata in data 1 febbraio 2019, hanno accertato la natura tributaria del contributo al Fondo Antincendio con conseguente declaratoria di giurisdizione esclusiva del giudice tributario.

In attesa di ulteriori evoluzioni in merito, la società sta provvedendo ad accantonare tra i costi per godimento di beni di terzi la quota annuale di competenza.

Leggi e provvedimenti adottati in ragione dell'emergenza sanitaria Covid-19

In ragione dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19 si è assistito ad una serie di leggi e provvedimenti volti, da un lato, ad introdurre misure per il contenimento della diffusione del virus e, dall'altro, a sostenere il sistema economico con interventi mirati per le aziende. Si segnalano, di seguito, i principali provvedimenti riguardanti il trasporto aereo.

Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27

Il D.L. dispone, per i *"soggetti che gestiscono stazioni di autobus, ferroviarie, metropolitane, marittime o aeroportuali"*, la sospensione di alcuni versamenti tributari e contributivi, nonché di alcuni adempimenti tributari (art. 61, lett. m)..

Altra disposizione di rilievo è quella contenuta nell'art. 79 del D.L. rubricato *"Misure urgenti per il trasporto aereo"* che, da un lato, riconosce formalmente l'epidemia da COVID-19 come calamità naturale ed evento eccezionale per il settore del trasporto aereo prevedendo misure compensative dei danni subiti per le imprese titolari di licenza di trasporto aereo di passeggeri rilasciata che esercitano oneri di servizio pubblico (commi 1 e 2) e, dall'altro, in considerazione della particolare situazione determinatasi con l'emergenza COVID-19, per Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. e Alitalia Cityliner S.p.A., autorizza la costituzione di una nuova società pubblica, o interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle Finanze, o a prevalente partecipazione pubblica, autorizzando espressamente il Commissario straordinario a porre in essere ogni atto a ciò necessario o conseguente. Infine, l'art. 94 dispone l'incremento di 200 milioni di Euro per l'anno 2020 del Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo, prevedendo, altresì, il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale al fine di finanziare interventi di sostegno al reddito a fronte delle gravi crisi aziendali che hanno investito il settore aereo.

- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 - Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali convertito con modificazioni convertito con modificazione dalla l. 5 giugno 2020, n. 40.

Le misure di maggior interesse per i gestori aeroportuali sono quelle a sostegno della liquidità delle imprese e quelle di natura fiscale.

- *Misure a sostegno della liquidità delle imprese -*

Il decreto legge introduce interventi a sostegno della liquidità di imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, articolati come segue.

a. Viene potenziato l'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI (art. 13), al quale possono accedere imprese aventi fino a 499 dipendenti;

b. Si prevede un nuovo intervento di garanzia di SACE a copertura dei finanziamenti bancari concessi alle grandi imprese e alle imprese piccole e medie che abbiano esaurito la propria capacità di accesso al Fondo di Garanzia per le PMI (art. 1).

- *Misure di natura fiscale-*

Il DL dispone, inoltre, un ulteriore rinvio (rispetto a quello già previsto specificatamente per i gestori aeroportuali dal D.L. 17 marzo 2020, n. 18) di alcuni versamenti tributari e contributivi.

- Legge 17 luglio 2020, n. 77, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e

all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19

La legge contiene misure di carattere "verticale" – ossia strumenti specifici per taluni settori produttivi – e misure di carattere "orizzontale" – ossia meccanismi di cui possono beneficiare tutte le aziende, indipendentemente dal mercato in cui operano.

Tra le principali misure di carattere "verticale", quelle di maggior interesse per il settore del trasporto aereo attengono a: *Fondo per la compensazione dei danni subiti dal settore aereo (articolo 198)*: viene istituito un fondo, con una dotazione di 130 milioni di Euro per l'anno 2020, per la compensazione dei danni subiti dagli operatori nazionali in possesso di un COA in corso di validità e titolari di licenza di trasporto aereo rilasciata dall'ENAC, diversi da quelli previsti dall'articolo 79, comma 2, del DL Cura Italia (ossia i vettori che esercitano oneri di servizio pubblico).

Condizione necessaria per l'accesso al fondo è l'applicazione ai propri dipendenti e al personale dipendente di terzi utilizzato per lo svolgimento della propria attività di trattamenti retributivi non inferiori a quelli minimi stabiliti dal CCNL di settore.

Costituzione di una newco a capitale pubblico per la futura Alitalia (articolo 202): viene modificato l'articolo 79 del DL Cura Italia relativo alla nazionalizzazione del vettore Alitalia.

Obbligo per i vettori e per le imprese del settore che operano e impiegano personale sul territorio italiano di applicare ai propri dipendenti trattamenti retributivi non inferiori a quelli minimi stabiliti dal CCNL di settore (articolo 203): viene introdotto l'obbligo per i vettori aerei e le imprese che operano e impiegano personale sul territorio italiano e che sono assoggettate a concessioni, autorizzazioni o certificazioni previste dalla normativa EASA o dalla normativa nazionale nonché alla vigilanza dell'ENAC, di applicare ai propri dipendenti con base di servizio in Italia ai sensi del Regolamento (UE) 965/2012 (recante i requisiti tecnici e le procedure amministrative per quanto riguarda le operazioni di volo) trattamenti retributivi non inferiori a quelli minimi stabiliti dal CCNL di settore. Tali trattamenti retributivi minimi devono essere applicati anche al personale dipendente di terzi ed utilizzato per lo svolgimento delle proprie attività dai vettori aerei e dalle imprese del settore. Il mancato rispetto di tale obbligo comporta l'applicazione di sanzioni, destinate, per l'80%, al Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale, e per il restante 20% al finanziamento delle attività dell'ENAC.

Destinazione al Fondo del Trasporto Aereo di quota parte dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco (articolo 204): a partire dal 1° luglio 2021 viene alimentato in modo strutturale il Fondo del Trasporto Aereo, attraverso la nuova destinazione di una quota parte dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco. A partire da tale data, i 6,5 € di addizionale comunale (oggi destinati per 1€ ai Comuni aeroportuali, per 0,5 € ai VVF e per 5 € all'INPS) saranno così ripartiti: 1€ continuerà ad essere destinato ai Comuni aeroportuali, 0,5€ continuerà ad essere destinato ai VVF, mentre 3,5€ saranno destinati all'INPS e 1,5 € sarà destinato al Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale. Alle suddette misure "verticali", si aggiungono quelle di carattere "orizzontale", tra cui: Esenzione dal versamento del saldo IRAP 2019 e della prima rata acconto IRAP 2020, Misure a sostegno della ricapitalizzazione delle società per azioni, Regimi quadro di Aiuti di Stato a valere sui bilanci delle Regioni e/o di altri enti territoriali.

Di particolare rilievo è la previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 202 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che prevede che *"In considerazione del calo del traffico negli aeroporti italiani derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalle misure di contenimento del contagio adottate dallo Stato e dalle regioni, al fine di contenere i conseguenti effetti economici, e' prorogata di due anni la durata delle concessioni per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale, in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto"*.

ENAC con nota del 19/01/2021 prot. n. 5495-9 ha comunicato a tutti i gestori aeroportuali che, stante la diretta applicabilità della precitata disposizione, la durata della Concessioni

aeroportuali in essere è da intendersi, *ope legis*, prorogata per ulteriori 24 mesi a decorrere dalla data di rispettiva scadenza.

- DPCM DEL 13 ottobre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

In particolare, l'allegato tecnico "singole modalità di trasporto settore aereo" introduce specifiche misure di contenimento per i passeggeri che riguardano sia il corretto utilizzo delle aerostazioni che degli aeromobili. Tra le diverse misure si segnalano: separazione, ove possibile, delle porte di entrata e di uscita, in modo da evitare l'incontro di flussi di utenti; previsione di percorsi a senso unico all'interno dell'aeroporto e nei percorsi fino ai gate; deroghe all'obbligo di distanziamento interpersonale di un metro, attività di igienizzazione e sanificazione di terminal ed aeromobili, introduzione di termo-scanner per i passeggeri sia in arrivo che in partenza, secondo modalità da determinarsi di comune accordo tra gestori e vettori nei grandi hub aeroportuali.

- Decreto legge 24 dicembre 2021, n. 221 - Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

L'art. 1 del decreto prevede che *"In considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 è ulteriormente prorogato fino al 31 marzo 2022"*

L'art. 4 del decreto prevede l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, anche per l'accesso e l'utilizzo dei mezzi di trasporto di cui all'articolo 9-quater del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87.

- Decreti interministeriali (MIT e Salute) di limitazione dell'operatività dei servizi aeroportuali

L'operatività dei servizi aeroportuali è stata limitata con DM n. 112 del 12 marzo (successivamente prorogato con DM n. 124 del 24 marzo, n. 145 del 3 aprile, n. 153 del 12 aprile, n. 183 del 29 aprile, n.194 del 5 maggio, n. 207 del 17 maggio 2020 e n. 245 del 14 giugno 2020). Il DM n. 245 del 14 giugno è rimasto in vigore fino al 14 luglio.

- Nota ENAC sul versamento del canone concessorio

Con nota GENDISP.DG.11052020-0000020-P a firma del Direttore Generale dell'ENAC è stata disposta la sospensione, fino al 31 gennaio 2021, dei termini di versamento previsti al 31 luglio 2020 e al 31 gennaio 2021 delle due rate del canone di concessione anno 2020 in quanto parametrato a dati di traffico antecedenti al diffondersi del COVID-19. Con detta nota è stata altresì prevista la dilazione dei termini del versamento del canone concessorio 2019 e del canone concessorio 2020 dovuto dai gestori. La nota in parola precisa che le predette misure di favore si applicano solo nel caso in cui il gestore abbia disposto la sospensione della fatturazione delle subconcessioni *aviation* sino al 31 gennaio 2021. Con provvedimento del Direttore Generale dell'ENAC n. 4 del 25.01.2021, il già menzionato provvedimento dell'11 maggio 2020 è stato modificato nel senso che il termine del 31 gennaio 2021 previsto per il versamento, in un'unica soluzione, delle due rate del canone dovuto per l'anno 2020, nonché del conguaglio del canone di concessione relativo all'anno 2019, è stato prorogato alla data del 30 aprile 2021, così come chiarito con provvedimento ENAC 13258-P del 5 febbraio 2021. Il canone di concessione aeroportuale dovuto per l'anno 2020 è calcolato sulla base dei dati effettivi di traffico 2020 pubblicati da ENAC e costituisce saldo definitivo del canone dovuto 2020. Su istanza del Gestore, sia l'importo del canone di concessione aeroportuale dovuto per l'anno 2020, sia l'importo dovuto a titolo di conguaglio per l'anno 2019 potranno essere rateizzati in 3 rate, a decorrere dal mese di maggio 2021, comprensive degli interessi legali

maturati all'atto del pagamento.

Con successiva nota GENDISP.DG.30/07/2021-0000065-P è stato disposto: *" 1. Il termine per il versamento della prima rata di acconto del canone di concessione aeroportuale dovuto per l'anno 2021 è differito, su istanza delle società di gestione aeroportuale interessate, dal 31 luglio 2021 al 30 settembre 2021, con corresponsione degli interessi legali maturati alla data di effettivo pagamento. 2. Il differimento del termine di cui al comma 1 si applica a condizione che la società di gestione aeroportuale riconosca fino al 30 settembre 2021 la sospensione della fatturazione per le subconcessioni aviation".*

-Nota Enac sulla limitazione all'accesso dei prestatori di servizi di assistenza a terra

Con nota GENDISP-DG-05072021-0000058 a firma del Direttore Generale dell'ENAC è stata disposta, in ragione della crisi finanziaria delle imprese di assistenza a terra in ragione della forte contrazione dei volumi di traffico *"la limitazione all'accesso dei prestatori di servizi di assistenza a terra per le categorie di cui all'art. 4 del D.Lgs 18/99, negli aeroporti nazionali, per la durata di 12 mesi - prorogabili di ulteriori 12 mesi - decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento".*

Con successivo provvedimento n. 72 del 16 agosto 2021 è stata rettificato il termine di vigenza del predetto provvedimento straordinario di limitazione n. 58 *"da intendersi correlato alla durata dello*

stato di emergenza, ad oggi, fissato al 31.12.2021

Con successivo provvedimento n.105-P del 22 dicembre 2021 è stata confermata la data di scadenza del provvedimento di limitazione straordinario al 31 dicembre 2021 e si è previsto, al contempo, che le società di gestione aeroportuale che hanno già presentato all'ENAC richieste di adozione di provvedimenti di limitazione del numero dei prestatori dei servizi di assistenza a terra per specifiche categorie di servizi, nel caso in cui ritengano ancora sussistenti le ragioni che erano a fondamento di tali richieste, dovranno presentare nuova autonoma istanza di limitazione, corredata della relativa documentazione a sostegno.

- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" (cd. Legge di Bilancio 2021)

I commi da 715 a 720 dell'art. 1 della Legge di Bilancio prevedono l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di un fondo con una dotazione complessiva di 500 milioni di Euro per l'anno 2021 (di cui 450 milioni di Euro destinati alle società di gestione aeroportuale e i restanti 50 milioni di Euro agli handlers) per la compensazione dei danni subiti a causa del Covid-19.

Successivamente, il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 recante *" Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali"* (GU Serie Generale n. 123 del 25-05-2021), all'articolo 73 comma 2, prevede l'incremento di 300 milioni di Euro del fondo di compensazione istituito dalla Legge di Bilancio 2021, dei quali 285 milioni sono destinati ai gestori aeroportuali e i restanti 15 milioni ai prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra. Ne consegue, dunque, che la dotazione del fondo tesa a compensare i danni patiti dalle società di gestione ammonta complessivamente a 735 milioni di Euro.

Si segnala che il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha richiesto all'ENAC, con nota n. 4429 del 16 giugno 2021, di fornire taluni dati e informazioni da rendere alla Commissione europea ai fini della valutazione della compatibilità della misura indicata al comma 715 con il mercato interno.

La Commissione Europea, con decisione del 26 luglio 2021, ha approvato, ai sensi dell'art. 107(2)(b) del TFUE, il regime di aiuti italiano da € 800 milioni destinato a risarcire gli aeroporti e gli operatori di servizi di assistenza a terra per i danni subiti a causa del Covid-19. Il periodo di riferimento da considerare ai fini della quantificazione del danno patito come conseguenza diretta del Covid-19 è compreso:

- tra il 1° marzo e il 30 giugno 2020 per i beneficiari che potevano riavviare l'operatività dal 3 giugno o dal 14 giugno 2020;
- tra il 1° marzo e il 14 luglio 2020 per i beneficiari che potevano riavviare l'operatività

solo dal 15 luglio 2020.

Successivamente all'approvazione del Regime di aiuti, il 25 novembre 2021 le autorità italiane hanno emanato un decreto ("Decreto attuativo"), attraverso il quale sono state definite le modalità attuative per la compensazione dei danni subiti a causa dell'emergenza da COVID-19 dai gestori aeroportuali e dai prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra. Nello specifico, il Decreto attuativo definisce i soggetti beneficiari e i requisiti da soddisfare per qualificarsi come tali, come calcolare la compensazione dei danni subiti, l'oggetto e le modalità di presentazione della domanda di accesso al fondo, l'istruttoria delle autorità italiane e il pagamento dell'aiuto, unitamente a una serie di disposizioni riguardanti il divieto di cumulo, le verifiche ex-post che svolgeranno le autorità italiane sulle domande di ristoro, la relazione con la Commissione, le disposizioni finanziarie sulla copertura degli oneri e l'efficacia del Decreto attuativo stesso. Quest'ultimo è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28 dicembre 2021.

In relazione, poi, all'intervento normativo sugli ammortizzatori sociali, il comma 714 prevede la possibilità di erogazione delle prestazioni integrative del "Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale" anche nel caso di trattamenti di cassa integrazione in deroga che possono essere attivati da tutte le imprese (e quindi anche dalle imprese del trasporto aereo e di gestione aeroportuale) ai sensi del comma 300 dell'art. 1 della medesima Legge di Bilancio 2021, per la durata massima di 12 settimane da collocarsi nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2021.

-Decreto legge 22 marzo 2021 n. 41 convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021 n. 69

L'articolo 9, comma 3, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, ha esteso l'integrazione a carico del Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale anche ai trattamenti di integrazione salariale in deroga riconosciuti, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del medesimo decreto-legge, per effetto di sospensioni o riduzioni delle attività produttive intervenute nel periodo dal 1° aprile 2021 al 31 dicembre 2021, prevedendo altresì un incremento della dotazione del Fondo nella misura di 186,7 milioni di Euro. La citata norma prevede che *"Al fine di mitigare gli effetti economici sull'intero settore aeroportuale derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 95269 del 7 aprile 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 118 del 21 maggio 2016 per le imprese di cui all'articolo 20, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 trovano applicazione anche in relazione ai trattamenti di integrazione salariale in deroga di cui all'articolo 8 del presente decreto. A tal fine e' previsto uno specifico finanziamento del Fondo di cui al predetto decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, a titolo di concorso ai relativi oneri, pari a 186,7 milioni di euro per l'anno 2021. All'onere derivante dal secondo periodo del presente comma pari a 186,7 milioni di euro di euro per l'anno 2021 si provvede ai sensi dell'articolo 42"*. Come si legge nel messaggio 2241 del 10.06.2021 dell'INPS *"il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, riscontrando una richiesta di chiarimenti posta dall'Istituto in merito al corretto utilizzo dell'importo stanziato ai sensi del citato articolo 9, comma 3, ha chiarito, con la nota prot. n. 4850 del 3 giugno 2021, che dette risorse possono essere utilizzate per il finanziamento di tutte le tipologie di prestazione erogate dal Fondo"*

- LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024. (c.d. LEGGE DI Bilancio 2022)

L'art. 1, comma 131, prevede che *"al fine di garantire la continuità del sostegno al reddito dei lavoratori dipendenti di Alitalia – Società aerea italiana Spa e Alitalia Cityliner Spa coinvolti dall'attuazione del programma della procedura di amministrazione straordinaria di cui all'articolo 79, comma 4-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, il trattamento di integrazione salariale di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, può essere prorogato di ulteriori dodici*

mesi. Il predetto trattamento può proseguire anche successivamente alla conclusione dell'attività del commissario e in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2023. La proroga dei trattamenti di cui al presente comma è riconosciuta nel limite di 63,5 milioni di euro per l'anno 2022 e di 193,6 milioni di euro per l'anno 2023"

Il successivo art. 1, comma 132, prevede un incremento del "Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale" di 32,7 milioni di Euro per l'anno 2022 e 99,9 milioni di Euro per l'anno 2023 anche al fine di garantire le prestazioni integrative previste dalla medesima disposizione.

L'art. 1, comma 198 estende alle "imprese del trasporto aereo e di gestione aeroportuale e società da queste derivate, nonché imprese del sistema aeroportuale" anche per il 2022 la spettanza della CIGS.

-Regolamento ENAC "Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra" edizione ed. 6 del 22 luglio 2021

In data 23 luglio 2021 è stato pubblicato sul sito dell'ENAC il nuovo Regolamento sulla certificazione dei prestatori di servizi di assistenza a terra.

La nuova versione del Regolamento innova la precedente versione del 2018 sia per quanto attiene l'ambito di applicazione (vengono infatti escluse alcune categorie di cui all'Allegato A) del D.lgs. n. 18/99 dall'obbligo di certificazione) sia in relazione alla classe di certificazione, introducendo, a tal ultimo riguardo, distinti certificati in base alla tipologia di aeromobile da servire.

Vengono altresì dettagliati i termini del procedimento per il rilascio del Certificato prevedendo che *"La Società di gestione aeroportuale, entro 30 giorni dalla ricezione del Manuale delle Operazioni di cui al precedente comma, deve esprimere il parere di conformità sulle procedure operative, di tutela ambientale e sugli standard di qualità che il richiedente ha indicato nel Manuale delle Operazioni in relazione a quelle vigenti all'interno dell'aeroporto. In caso di parere negativo motivato da parte del Gestore, il richiedente, entro i successivi 10 giorni, può presentare ad ENAC circostanziate e motivate osservazioni che l'Ente valuta ai fini dell'adozione del proprio provvedimento finale"* (art. 4, punto 2) e che *"In caso di mancato rilascio del parere di competenza da parte del gestore per due volte nell'arco di un anno, oltre alla procedura sanzionatoria di cui al periodo precedente ENAC si riserva di avviare il procedimento di decadenza dalla concessione di gestione totale, nel rispetto delle previsioni contemplate nella convenzione"*.

Ulteriori modifiche attengono gli aeroporti per i quali è adottato un provvedimento di limitazione del numero dei prestatori di servizi di assistenza a terra, prevedendosi, in tale ipotesi, che *"il rilascio della certificazione in favore del prestatore è consentito esclusivamente per una delle due classi di certificazione di cui all'art. 2, comma 2"* (art. 4, p. 6).

Viene altresì previsto per i gestori che svolgano servizi di assistenza a terra tramite società controllata il divieto di *"duplicazioni di cariche né di funzioni manageriali, tranne che per le responsabilità relative alla safety"* (art. 13).

Viene infine ulteriormente rivista la disciplina in materia di subappalto (art. 10) e accordi commerciali (art. 11).

Con disposizione d'urgenza del Direttore Generale dell'ENAC prot. 87-P del 15.11.2021 è stato disposto che i termini decorrenza per l'applicazione della Edizione n. 6 del Regolamento "Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra" - stabiliti ai commi 1 e 2 dell'art 24 del richiamato Regolamento – devono applicarsi dalla data di pubblicazione della Circolare APT 02C "Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra" sul sito istituzionale dell'ENAC www.enac.gov.it ovvero dal momento in cui l'Ente renda note le disposizioni applicative del Regolamento.

In data 26 novembre 2021 l'ENAC ha pubblicato per la relativa consultazione con gli operatori, la bozza della Circolare APT 02C - Certificazione dei Prestatori di Servizi Aeroportuali di Assistenza a Terra.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, DEL GRUPPO, SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO DA PARTE DELLE CONTROLLANTI NONCHE' CON ALTRE PARTI CORRELATE

Si segnala che la Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte della società controllante SAVE S.p.A.

Tutte le transazioni con società controllate, collegate, controllanti, società soggette a comune controllo da parti delle controllanti e con parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo.

Nel seguente prospetto si riportano i saldi patrimoniali verso la controllante SAVE S.p.A. e le società del gruppo a questa facente capo o collegate a questa:

	Debiti	Crediti
Airest Retail S.r.l.	161	112.976
Marco Polo Park S.r.l.	10.666	123.468
2A Airport Advertising S.r.l.	0	19.640
Save Engineering S.r.l.	230.295	64
Aeroporto Valerio Catullo	3.300	0
Save S.p.A.	675.851	44
Triveneto Sicurezza S.r.l.	337.002	60
N-aitec S.r.l.	40.022	0
Totale da rapporti commerciali	1.297.297	256.252
Save S.p.A.	11.340.355	96.173
Totale da rapporti finanziari e fiscali	11.340.355	96.173
Totale	12.637.652	352.425

Nel seguente prospetto si riportano i valori economici dell'esercizio 2021:

	Costi	Costi capitalizzati	Ricavi
Airest Retail S.r.l.	778		859.285
Marco Polo Park S.r.l.	22.713		354.053
2A Airport Advertising S.r.l.	1.274		50.935
Save Engineering S.r.l.	20.192	119.117*	160
N-aitec S.r.l.	64.715	15.500	124
Aeroporto Valerio Catullo	3.300		
Save S.p.A.	716.824	38.885	1.185
Triveneto Sicurezza S.r.l.	1.464.018		2.794
Totale da rapporti commerciali	2.293.814	54.385	1.268.536
Totale	2.293.814	54.385	1.268.536

* l'importo include il contributo INARCASSA.

A seguito della scrittura privata redatta in data 1 luglio 2008, tra controllante Save S.p.A. e Aer Tre è stato convenuto di istituire un rapporto permanente di gestione finanziaria comune, conferendo alla controllante l'incarico di gestire e coordinare le operazioni di investimento e la possibilità di utilizzo dei capitali liquidi.

Il saldo al 31 dicembre 2021 per l'attività di *cash pooling* presenta un importo a debito per Euro 11.340.355.

I ricavi verso Airst Retail S.r.l. per un totale pari ad Euro 859.285, sono relativi a *royalties* per l'esercizio 2021 e al riaddebito di costi vari.

I costi verso Save S.p.A. sono costituiti principalmente dal riaddebito dei costi sostenuti dalla capogruppo per i servizi amministrativi legali, informatici e del personale.

A fronte della firma dell'atto di subconcessione con Marco Polo Park S.r.l. per la gestione dei quattro parcheggi realizzati da Aer Tre, sono maturati ricavi nell'esercizio per *royalties* e riaddebito costi vari per Euro 354.053.

I ricavi verso 2A Airport Advertising S.r.l. sono frutto della sottoscrizione di un contratto di sub-concessione degli spazi pubblicitari per un totale di Euro 50.935.

Inoltre, si segnala che non si sono poste in essere operazioni con amministratori e sindaci della Società.

AZIONI PROPRIE

Come previsto nell'articolo 2428 del Codice Civile si precisa che:

- la Società non detiene alcuna azione o quota di società controllanti né direttamente, né tramite società fiduciaria o per interposta persona;
- nel corso dell'esercizio 2021 non vi è stata alcuna cessione o acquisto di azioni o quote di società controllanti né direttamente, né tramite società fiduciaria o per interposta persona.

INFORMAZIONE ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di aver ricevuto/contabilizzato nel corso dell'esercizio le seguenti erogazioni pubbliche:

- Credito di imposta sanificazione - Decreto legge 25 maggio 2021 n. 73 per Euro 12.756

EVENTI SUCCESSIVI

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio non si sono verificati eventi di rilievo tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente difforme ovvero tale da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

LE PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

A due anni dalla diffusione della pandemia il contesto macroeconomico globale è in progressivo miglioramento, seppur in maniera differenziata tra i Paesi, riflettendo anche l'andamento delle campagne vaccinali.

Nei primi due mesi del 2022 sono transitati presso lo scalo di Treviso circa 250 mila passeggeri rispetto allo zero del corrispondente periodo dello scorso anno e con un volume pari al 50% del 2019, confermando il trend positivo di recupero solo rallentato rispetto agli ultimi mesi del 2021 a causa della variante Omicron.

Tuttavia, il 2022 sarà un anno caratterizzato ancora da rischi significativi, in particolare politici, soprattutto alla luce del conflitto russo-ucraino, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili.

Gli effetti di questi fenomeni continuano ad essere oggetto di costante monitoraggio da parte della Direzione aziendale e degli Amministratori.

Le valutazioni degli Amministratori relative al bilancio che possono essere maggiormente interessate dalle incertezze determinate dalle circostanze sopra descritte sono quelle relative alle voci che richiedono un alto livello di giudizio e sono descritte nel paragrafo "Stime contabili significative" della nota integrativa.

**BILANCIO D'ESERCIZIO AER TRE S.P.A.
al 31 dicembre 2021**

**Stato Patrimoniale
Conto Economico
Rendiconto finanziario**

AER TRE S.p.A.
Bilancio al 31 Dicembre 2021
Importi in Euro
Stato Patrimoniale

ATTIVO		31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni:			
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>			
1) costi di impianto e di ampliamento			
3) diritti brevetto ind. e utilizz. opere dell'ingegno	11.066	45.791	
6) immobilizzazioni in corso ed acconti	22.058	16.100	
7) altre	29.440	67.895	
Totale immobilizzazioni immateriali	62.564	129.786	
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>			
2) impianti e macchinario	1.573.312	1.726.318	
3) attrezzature industriali e commerciali	221.495	254.621	
4) altri beni	180.709	250.893	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.888.526	1.881.626	
Totale beni di proprietà'	3.864.042	4.113.458	
6) Piazzali e strade	18.356.679	18.502.640	
7) Fabbricati	8.113.832	8.440.811	
8) Impianti	2.978.263	3.377.910	
9) immobilizzazioni in corso e acconti	1.769.891	1.503.097	
Totale beni gratuitamente devolvibili	31.218.665	31.824.458	
Totale immobilizzazioni materiali	35.082.707	35.937.916	
<i>III Immobilizzazioni finanziarie</i>			
2) Crediti:			
d-bis) verso altri	5.907	6.139	
Totale crediti	5.907	6.139	
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.907	6.139	
Totale immobilizzazioni (B)	35.151.178	36.073.841	
C) Attivo circolante			
<i>I Rimanenze</i>			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	253.000	188.842	
Totale rimanenze	253.000	188.842	
<i>II Crediti:</i>			
1) verso clienti			
di cui: entro l'esercizio	6.276.106	1.350.724	
di cui: oltre l'esercizio			
3) verso imprese collegate			
di cui: entro l'esercizio	60		
di cui: oltre l'esercizio			
4) verso imprese controllanti			
di cui: entro l'esercizio	96.217	1.673	
di cui: oltre l'esercizio			
5) verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti			
di cui: entro l'esercizio	143.172	12.798	
di cui: oltre l'esercizio			
5 bis) crediti tributari			
di cui: entro l'esercizio	327.869	433.945	
di cui: oltre l'esercizio			
5 ter) imposte anticipate			
di cui: entro l'esercizio	469.892	298.973	
di cui: oltre l'esercizio	3.340.366	1.962.031	
5 quater) verso altri			
di cui: entro l'esercizio	2.730.350	3.321.301	
di cui: oltre l'esercizio			
Totale crediti	13.384.032	7.381.445	
<i>IV Disponibilita' liquide:</i>			
1) depositi bancari e postali	97.898	33.226	
3) denaro e valori in cassa	9.807	7.855	
Totale disponibilità liquide	107.705	41.081	
Totale attivo circolante (C)	13.744.737	7.611.368	
D) Ratei e risconti	7.862	4.621	
TOTALE ATTIVO (B+C+D)	48.903.777	43.689.830	

PASSIVO		31/12/2021	31/12/2020
A)	Patrimonio netto:		
I	Capitale sociale	13.119.840	13.119.840
IV	Riserva legale	874.566	874.566
VI	Altre riserve, distintamente indicate		
	- Altre riserve	4.222.299	4.222.299
	- Riserve di arrotondamento	-1	
VIII	Utili (perdita) portati a nuovo	-3.557.545	
IX	Utile (perdita) del periodo	-3.856.887	-3.557.545
	Totale patrimonio netto (A)	10.802.272	14.659.160
B)	Fondi per rischi e oneri:		
2)	per imposte differite	673.133	494.625
3)	altri	3.390.184	4.018.293
	Totale fondi per rischi ed oneri (B)	4.063.317	4.512.918
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	187.587	239.528
D)	Debiti:		
4)	debiti verso banche		
	di cui: entro l'esercizio	1.531.274	1.529.103
	di cui: oltre l'esercizio	4.605.823	6.136.876
6)	debiti per acconti	26.088	27.141
7)	debiti verso fornitori	5.554.423	2.790.329
10)	debiti verso imprese collegate	337.002	91.000
11)	debiti verso imprese controllanti	12.016.206	6.731.265
11 bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	281.442	320.069
12)	debiti tributari	25.993	14.361
13)	debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	397.854	176.867
14)	altri debiti	9.051.503	6.442.189
	Totale debiti (D)	33.827.608	24.259.200
E)	Ratei e risconti	22.993	19.024
	TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	48.903.777	43.689.830

AER TRE S.p.A.
Bilancio al 31 Dicembre 2021
Importi in Euro

CONTO ECONOMICO	2021	2020	Delta
A) (+) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.841.590	4.085.542	6.756.048
5) altri ricavi e proventi:	705.645	222.363	483.282
Totale valore della produzione (A)	11.547.235	4.307.905	7.239.330
B) (-) Costi della produzione:			
6) per m. prime, sussidiarie, di consumo e merci	406.579	131.891	274.688
7) per servizi	7.845.660	3.825.327	4.020.333
8) per godimento di beni di terzi	1.136.786	399.555	737.231
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	3.767.890	1.853.548	1.914.342
b) oneri sociali	1.190.518	823.781	366.737
c) trattamento di fine rapporto	331.883	308.867	23.016
d) trattamento di quiescenza e simili	44.405	49.070	-4.665
e) altri costi	0	14.000	-14.000
Totale costi per il personale	5.334.696	3.049.266	2.285.430
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento immobilizz. immateriali	89.778	130.131	-40.353
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	1.533.549	518.223	1.015.326
d) svalut. crediti dell'attivo circol. e disp. liquide	0	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.623.327	648.354	974.973
11) variaz. rimanenze m. prime, sussid., cons. e merci	-64.158	125	-64.283
12) accantonamenti per rischi	0	162.434	-162.434
13) altri accantonamenti	248.000	96.800	151.200
14) oneri diversi di gestione	116.584	193.382	-76.798
Totale costi della produzione (B)	16.647.474	8.507.134	8.140.340
Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	-5.100.239	-4.199.229	-901.010
C) Proventi e oneri finanziari:			
16) (+) altri proventi finanziari:			
d) da proventi diversi dai precedenti verso terzi	9	13.946	-13.937
Totale altri proventi finanziari	9	13.946	-13.937
17) (-) interessi e altri oneri finanziari:			
a) verso terzi	-42.305	-61.360	19.055
b) verso imprese controllanti	-85.515	-21.357	-64.158
17bis) (-) utili e perdite su cambi:	417	-60	477
Totale interessi e altri oneri finanziari	-127.403	-82.777	-44.626
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-127.394	-68.831	-58.563
D) Rettifiche di valore di attivita' finanziarie			
19) (-) svalutazioni:			
a) di partecipazioni	0	-404.250	404.250
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	-404.250	404.250
Risultato prima delle imposte	-5.227.633	-4.672.310	-555.323
22) (-) imposte sul reddito dell'esercizio:			
a) correnti	0	310.938	-310.938
b) differite e anticipate	1.370.746	803.827	566.919
Totale imposte sul reddito	1.370.746	1.114.765	255.981
23) utile (perdita) del periodo	-3.856.887	-3.557.545	-299.342

RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.856.887)	(3.557.545)
Imposte sul reddito	(1.370.746)	(1.114.765)
Interessi passivi	118.321	70.393
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(5.109.312)	(4.601.916)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Movimento ai fondi	(258.859)	253.761
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.533.549	518.223
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	89.778	130.130
Accantonamento TFR	331.883	308.867
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	404.250
Altre rettifiche per elementi non monetari	(369.250)	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.327.101	1.615.231
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(64.158)	125
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(4.925.382)	5.958.897
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.764.093	(5.374.832)
Decremento/(incremento) altri crediti	515.278	(399.688)
Decremento/(incremento) crediti verso controllante/collegate	(224.978)	470.643
Decremento/(incremento) altre passività di esercizio	2.843.952	(3.403.170)
Incremento/(decremento) rapporti commerciali con controllante	759.182	7.466
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.667.987	(2.740.559)
Altre rettifiche		
Interessi (pagati)	(111.132)	(56.829)
(Utilizzo dei fondi)	(383.824)	(337.546)
Altre rettifiche	(494.956)	(394.375)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(2.609.180)	(6.121.619)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(678.340)	(1.425.848)
Immobilizzazioni immateriali	(22.556)	(1.400)
immobilizzazioni finanziarie	232	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(700.664)	(1.427.248)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento passività per la gestione centralizzata della tesoreria	4.905.350	7.448.230
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.528.882)	12.213
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.376.468	7.460.443
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	66.624	(88.424)
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2021	41.081	129.505
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2021	107.705	41.081

Aeroporto di Treviso S.p.A. – AER TRE

Capitale Sociale Euro 13.119.840,00 interamente versato

Sede Sociale Aeroporto di Treviso - Treviso

Via Noalese n. 63/E

REA Treviso n. 0176559

Registro Imprese di Treviso n. 22462, Cod. Fiscale e Partita IVA 01899350266

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Criteri applicati, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 di Aeroporto di Treviso S.p.A. (di seguito la "Società" o "Aer Tre") è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del Codice Civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Allegati alla nota integrativa sono forniti i prospetti delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni e di patrimonio netto nonché del prospetto delle partecipazioni in società collegate.

I criteri di valutazione adottati, illustrati nel paragrafo successivo, sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, integrati, ove necessario, sulla base di quanto disposto dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Se non diversamente specificato, la presente Nota Integrativa è stata redatta in unità di euro.

Rivalutazioni

Nel corso dell'esercizio in esame, come pure nei precedenti esercizi, la Società non ha eseguito rivalutazioni.

Deroghe

Nella redazione dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto Finanziario non sono intervenute speciali ragioni tali da rendere necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio di esercizio. Purtuttavia, come più oltre descritto in maggiore dettaglio a commento dei criteri di valutazione delle immobilizzazioni, si segnala che, avvalendosi della facoltà concessa dalle norme emergenziali introdotte nel

2020, nell'esercizio la Società ha calcolato in misura ridotta il carico di ammortamenti in relazione alla riduzione del volume di attività. Ciò ha comportato l'iscrizione di minori ammortamenti per Euro 1 milioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 e integrati da alcuni emendamenti pubblicati in data 29 dicembre 2017.

Continuità aziendale

Le circostanze straordinarie determinate dal protrarsi della situazione di crisi in atto descritte nella relazione sulla gestione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili. Gli effetti di tale crisi sanitaria e geopolitica, ed in particolare le ripercussioni sull'attività della Società, hanno portato alla realizzazione di perdite nell'esercizio 2021 che hanno imposto agli Amministratori di prestare particolare attenzione alla valutazione del presupposto di continuità aziendale.

Gli Amministratori nella propria valutazione sulla continuità aziendale hanno tenuto conto del supporto finanziario garantito dalla controllante Save S.p.A., delle previsioni elaborate con riferimento all'operatività nell'esercizio in corso e del Fondo speciale per il sistema aeroportuale introdotto da parte del Governo italiano con la Legge n. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021), che prevede un meccanismo di ristori dei danni subiti dai gestori aeroportuali per l'emergenza Covid-19. La società ha presentato, entro i termini previsti dal decreto attuativo, la domanda di accesso al Fondo per un totale di circa € 4,1 milioni; l'istruttoria è ancora in corso, pertanto, il bilancio al 31 dicembre 2021 non include alcuno stanziamento a tale riguardo in quanto non erano ancora rispettati tutti i requisiti previsti dai principi contabili per poter registrare tale beneficio nell'esercizio 2021.

L'8 marzo 2022 la società ha incassato, a titolo di anticipo, il 50% della somma richiesta la cui restante parte è attesa per il mese di maggio 2022.

Alla luce di tali elementi, nonostante le incertezze derivanti dall'imprevedibilità degli sviluppi dell'emergenza e della curva della ripresa, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Ai fini delle valutazioni di bilancio, il Consiglio di Amministrazione si è attivato approvando un "impairment test" che conferma la recuperabilità dell'attivo immobilizzato e che si fonda su proiezioni economico-finanziarie elaborate sulla base delle mutate condizioni del mercato, peraltro ancora caratterizzate da una notevole incertezza.

Le valutazioni degli Amministratori relative al bilancio d'esercizio che possono essere maggiormente interessate dalle incertezze determinate dalle circostanze sopra descritte sono quelle relative alle voci che richiedono un alto livello di giudizio e sono descritte nel paragrafo "Stime ed ipotesi" del presente bilancio. Esse sono rappresentate dalle imposte differite attive, dai fondi per rischi ed oneri, dal fondo svalutazione crediti e dalle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente, i cui dati sono coerenti ed omogenei con quelli dell'esercizio corrente sebbene la comparabilità dei risultati

sia fortemente condizionata dal contesto, del tutto eccezionale, nel quale la Società si è trovata ad operare nel 2021 e nel 2020.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli eventuali oneri accessori. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente in misura costante in relazione alla residua utilità del bene o del costo capitalizzato.

Categoria	Periodo di ammortamento
Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno: Software	3 anni
Altre: • Oneri pluriennali vari • Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	5 anni Al minore tra vita utile del cespite e durata della locazione

Qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono composte da "beni di proprietà" e da "beni gratuitamente devolvibili", costituiti da immobilizzazioni tecniche soggette a concessione (piste, fabbricati, piazzali e strade).

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Si segnala che i valori iscritti non sono stati oggetto di rivalutazione.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali relative ai beni gratuitamente devolvibili viene rettificato in diminuzione dai contributi in conto capitale ricevuti e viene rappresentato al netto del relativo fondo ammortamento. I contributi vengono iscritti in bilancio in base ai provvedimenti legislativi di concessione ed in correlazione con l'avanzamento delle opere.

Gli ammortamenti vengono determinati per quote costanti applicando ai costi originari netti le aliquote calcolate considerando il periodo minore tra la vita economico/tecnica del bene e la durata residua della concessione.

I beni di proprietà sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote economico- tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Decreto legge n. 104/2020 – sospensione ammortamenti

La Legge di conversione n. 126/2020 del Decreto legge n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto) ha introdotto nell'art. 60 i commi da 7-bis a 7-quinquies secondo cui i soggetti che redigono il bilancio secondo la disciplina contabile nazionale possono non effettuare, in tutto o in parte, l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali con il conseguente prolungamento di un anno del piano di ammortamento originario. A tal fine, utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata a seguito della sospensione, devono essere destinati ad una riserva indisponibile di patrimonio netto. Il D.L.

228/2021 convertito in legge dalla L. 15/2022, ha esteso tale facoltà oltre che per l'esercizio 2020 anche per l'esercizio 2021

La Società, vista la mancanza dei voli schedati fino al maggio 2021 presso lo scalo di Treviso e la conseguente limitata operatività dell'infrastruttura aeroportuale, ha deciso di avvalersi della sospensione degli ammortamenti per l'esercizio in corso, così come effettuato nell'esercizio precedente. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, alla luce di quanto detto sopra, è pertanto stato rideterminato utilizzando il criterio dell'operatività dello scalo in termini di movimenti e passeggeri nel 2021, rispetto al 2019, utilizzando quindi un criterio coerente a quello utilizzato nel 2020.

Si riporta di seguito, ottemperando a quanto richiesto dal Documento interpretativo 9 dell'Organismo Italiano di Contabilità al paragrafo 11, il riepilogo dell'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali:

Immobilizzazioni materiali	Valore di Bilancio al 31.12.2020	Ammortamento registrato 2021	Ammortamento calcolato con aliquota ordinaria	Impatto economico sospensione ammortamenti	Valore di Bilancio al 31.12.2021	Valore ipotetico senza la sospensione al 31.12.2021	Impatto patrimoniale sospensione ammortamenti
Impianti e macchinari (Proprietà)	8.759.580	189.114	318.633	-129.520	1.573.312	1.443.793	129.520
Attrezzature industriali e come (Proprietà)	1.320.339	48.520	82.069	-33.548	221.495	187.947	33.548
Altri beni materiali (Proprietà)	2.054.216	91.374	97.231	-5.857	180.709	174.852	5.857
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (Proprietà)	1.881.626	0	0	0	1.888.526	1.888.526	0
Totale ammortamenti immobilizzazioni di proprietà	14.015.760	329.008	497.933	-168.925	3.864.042	3.695.117	168.925
Piazzali e strade (Grat.Dev.)	24.076.700	321.278	545.189	-223.911	18.356.679	18.132.768	223.911
Fabbricati (Grat.Dev.)	19.165.763	356.885	607.051	-250.165	8.113.832	7.863.666	250.165
Impianti (Grat.Dev.)	11.311.736	526.378	895.513	-369.135	2.978.263	2.609.127	369.135
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (Grat.Dev.)	1.503.097	0	0	0	1.769.891	1.769.891	0
Totale ammortamenti immobilizzazioni Grat.Dev.	56.057.296	1.204.541	2.047.753	-843.212	31.218.665	30.375.453	843.212
Totale	70.073.056	1.533.549	2.545.686	-1.012.137	35.082.707	34.070.570	1.012.137

Le aliquote applicate alle principali immobilizzazioni sono:

	Beni di proprietà	Beni gratuitamente devolvibili
Piazzali e strade		Durata residua concessione
Fabbricati		4%
Costruzioni leggere		10%
Impianti di pista		31,5%
Impianti riscaldamento e raffreddamento		15%
Impianti allarme		30%
Impianti telefonici		20%
Impianti elettrici		4%
Impianti altri		15%
Impianto fotovoltaico		9%
Nuovi impianti pista altri		10%
Mezzi e attrezzature di pista	10%	
Mezzi e attrezzature di pista	31,5%	
Macchine operatrici	10%	
Attrezzature officina	35%	
Attrezzatura varia	15%	
Attrezzatura sanitaria	12,5%	

Macchinari vari – impianti altri	15%	
Impianti telesegnalazione	25%	
Autovetture	25%	
Autoveicoli	20%	
Mobili ed arredi	15%	
Macchine elettroniche d'ufficio	20%	

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da partecipazioni in imprese collegate, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore. Nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) ed il corrispondente valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. La valutazione adottata non si discosta peraltro in modo significativo dai valori a costi correnti di fine esercizio.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

I saldi dei conti correnti attivi bancari e postali nonché della cassa sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio economico della competenza.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili

l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere ad alcun stanziamento.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio in conformità alla normativa civilistica e del lavoro. Tale passività è calcolata sulla durata del rapporto di lavoro, della categoria e della remunerazione di ogni dipendente ed è pagabile all'estinzione del rapporto. L'indennità è rivalutata periodicamente in base all'incremento del costo della vita.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Riconoscimento dei ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi caratteristici, rappresentati da prestazioni di servizi, sono contabilizzati nel momento in cui la prestazione è resa.

Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono calcolati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i tour operator.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della prudenza e della competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una stima attendibile dell'onere fiscale corrente, anticipato e differito, determinato in relazione alle vigenti norme tributarie, tenendo conto delle eventuali agevolazioni applicabili.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e alle passività del bilancio civilistico ed il corrispondente valore fiscale.

I crediti per imposte anticipate, allocati alla voce C II 5 ter) "Crediti per imposte anticipate", sono iscritti in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

I debiti per imposte differite, allocati alla voce B 2 "Fondi per imposte differite", sono contabilizzati in relazione a tutte le differenze temporanee tassate, tranne il caso in cui esistano scarse possibilità che il debito insorga.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche, sono le seguenti:

IRES	24% e 27,5%
IRAP	4,20%

Tali aliquote rappresentano la miglior stima circa il carico fiscale applicabile nel periodo di liquidazione del credito ovvero del debito.

Per il triennio 2021-2023, la Società ha optato per il regime di consolidato fiscale nazionale con la propria controllante indiretta MILIONE S.p.A. ai sensi degli art. 117 e seguenti del DPR 22/12/1986 n. 917 e successive modifiche. L'accordo di consolidato prevede effetti economici positivi connessi al trasferimento alla consolidante MILIONE S.p.A. delle perdite, degli interessi passivi o delle eccedenze di ROL non utilizzate, e la regolarizzazione degli effetti finanziari per il tramite della controllante SAVE S.p.A.

Contabilizzazione delle poste originariamente espresse in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta sono convertiti in Euro al cambio della data di effettuazione delle relative operazioni ed aggiornati al cambio in essere alla data di fine periodo. Le differenze non realizzate che originano dall'aggiornamento dei cambi sono imputate a conto economico tra i proventi finanziari e gli oneri finanziari e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta sono anch'esse iscritte a conto economico tra i proventi finanziari e gli oneri finanziari.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio d'esercizio e della relativa Nota Integrativa in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima.

Il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato potrebbe richiedere rettifiche, ad oggi né stimabili né prevedibili. Il permanere della diffusione del virus Covid-19 (coronavirus), descritto nel successivo paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione", rappresenta una circostanza straordinaria che ha ripercussioni dirette e indirette sull'attività economica e ha creato un ambiente generale di incertezza, la cui evoluzione ed i cui impatti non sono ad oggi prevedibili. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: le imposte differite attive, i fondi per rischi e oneri, il fondo svalutazione crediti e le immobilizzazioni materiali e immateriali.

Analisi delle principali voci di Stato Patrimoniale

ATTIVO

(Valori in unità di Euro)

B) IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie

Ammontano complessivamente a	31.12.2021	€	35.151.178
	31.12.2020	€	36.073.841
	Var.	€	(922.663)

Sono composte come segue:

Le Immobilizzazioni Immateriali

Ammontano a	31.12.2021	€	62.564
	31.12.2020	€	129.786
	Var.	€	(67.222)

La composizione di dette immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nella tabella "A" dalla quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti e al valore residuo da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti.

Gli acquisti dell'esercizio per Euro 22.557, si riferiscono a consulenze legate al masterplan 2030 per Euro 5.958 e da Euro 16.599 per software operativi.

Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio 2021 sono pari ad Euro 89.778.

Le Immobilizzazioni Materiali

Ammontano a	31.12.2021	€	35.082.707
	31.12.2020	€	35.937.916
	Var.	€	(855.209)

E' stata mantenuta la separazione tra i beni di proprietà e beni gratuitamente devolvibili per i quali è stata creata una classificazione specifica come previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Nel dettaglio:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Beni di proprietà (B.P.)	1.975.516	2.231.832	-256.316
Immobilizzazioni in corso B.P.	1.888.526	1.881.626	6.900
Beni gratuitamente devolvibili (B.G.D.)	29.448.774	30.321.361	-872.587
Immobilizzazioni in corso ed acconti B.G.D.	1.769.891	1.503.097	266.794
Totale	35.082.707	35.937.916	-855.209

L'analisi dettagliata della composizione dei saldi di bilancio, delle relative movimentazioni e delle aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di immobilizzazioni materiali, sia per i beni gratuitamente devolvibili sia per i beni di proprietà della Società, è presentata nella tabella "B", allegata alla presente Nota Integrativa.

I beni di proprietà evidenziano nell'esercizio investimenti lordi per complessivi Euro 88.109.

Gli incrementi più significativi sono i seguenti:

- € 15.750 della posta Mezzi/attrezzature di pista per l'acquisto di cavi per il funzionamento dei gruppi elettrogeni;
- € 28.875 della posta Macchinari vari/impianti altri per l'acquisto e l'installazione di due termoscanner per la predisposizione punto di rilievo temperatura corporea;
- € 12.850 della posta Attrezzatura varia per interventi alle insegne pubblicitarie;
- € 19.434 della posta Macchine ufficio elettroniche per la fornitura portatili, hardware per l'attività di controllo accessi e ulteriori macchine per il funzionamento dei termoscanner.

Le immobilizzazioni materiali di proprietà in corso, pari ad Euro 1.888.526, sono costituite principalmente dall'investimento relativo all'acquisto di un fabbricato da destinare a nuova caserma Vigili del Fuoco.

Gli ammortamenti dell'esercizio dei beni di proprietà sono pari a Euro 329.007.

Relativamente ai beni gratuitamente devolvibili, nel 2021 sono stati eseguiti investimenti per Euro 337.795, riferibili principalmente a:

- € 175.317 per lavori di sistemazione manto pista;
- € 22.500 per lavori di adeguamento impianti scale mobili;
- € 42.263 per lavori all'impianto di condizionamento ampliamento terminal;
- € 79.680 per i lavori di sostituzione gruppi di continuità per alimentazione elettrica aerostazioni e torri faro piazzale.

Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio 2021 dei Beni gratuitamente devolvibili sono pari a Euro 1.204.541 e sono stati in parte condizionati dall'allungamento di due anni della durata della concessione aeroportuale intervenuto nel 2020 per previsione normativa.

Si segnala che le immobilizzazioni in corso dei beni gratuitamente devolvibili hanno rilevato un incremento per Euro 266.794 di:

- € 149.867 per la progettazione dei lavori di adeguamento e ampliamento impianto smistamento bagagli;
- € 25.016 per la progettazione e lavori di adeguamento impianto AVL;
- € 42.801 per la progettazione lavori nuova caserma vigili del fuoco;
- € 18.000 per la progettazione lavori di adeguamento impianto antincendio;
- € 21.358 per la progettazione lavori di adeguamento recinzioni aeroportuali;
- € 9.752 per progettazioni varie.

A seguito del test di impairment effettuato dagli Amministratori, come descritto nel precedente paragrafo "Continuità aziendale", nessuna immobilizzazione materiale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co, n.3 C.C.).

Le Immobilizzazioni Finanziarie

Ammontano a	31.12.2021	€	5.907
	31.12.2020	€	6.139
	Var.	€	(232)

Si riferiscono a crediti diversi come sotto specificato.

Dette poste sono analizzabili come segue:

I Crediti verso Altri

Ammontano a	31.12.2021	€	5.907
	31.12.2020	€	6.139
	Var.	€	(232)

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo Circolante, complessivamente, ammonta a

	31.12.2021	€	13.744.737
	31.12.2020	€	7.611.368
	Var.	€	6.133.369

Il valore è costituito dalla sommatoria delle rimanenze, dei crediti al netto dei relativi fondi di svalutazione, e dalle disponibilità liquide.

Dette poste sono analizzabili come segue:

Le Rimanenze

di materie prime e di consumo ammontano a:

	31.12.2021	€	253.000
	31.12.2020	€	188.842
	Var.	€	64.158

Sono costituite principalmente da giacenze di materiale elettrico per piste e fabbricati, da stampati e modulistica e da materiale di consumo utilizzato per le manutenzioni ordinarie, nonché da rimanenze di prodotti per il riscaldamento e per lo sbrinamento degli aerei.

I Crediti

Ammontano a	31.12.2021	€	13.384.032
	31.12.2020	€	7.381.445
	Var.	€	6.002.587

La composizione degli aggregati risulta essere la seguente:

Crediti verso Clienti

Ammontano a	31.12.2021	€	6.276.106
	31.12.2020	€	1.350.724
	Var.	€	4.925.382

L'analisi è la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Totale Crediti V/Clienti	6.394.569	1.474.640
Totale Fondo svalutazione crediti	-118.463	-123.916
Totale Crediti V/Clienti netti	6.276.106	1.350.724

Non risultano crediti per data di incasso oltre l'esercizio.

Per quanto riguarda la concentrazione dei crediti, Aer Tre ha un contenuto numero di clienti, uno dei quali sviluppa una significativa attività ed ha stabilmente un saldo elevato.

I crediti lordi possono essere così suddivisi per area geografica:

Crediti vs. clienti nazionali	5.463.460
Crediti vs. clienti UE	931.042
Crediti vs. clienti estero	67
Totale Crediti v/clienti lordi	6.394.569

Il saldo della voce Crediti verso Clienti include inoltre un importo di Euro 58.693 dovuto dal Ministero dei Trasporti per manutenzioni svolte dalla nostra Società e mai rimborsate dal Ministero, come riconosciuto da una sentenza passata in giudicato, emessa dal Tribunale di Venezia in data 11/10/2002, che ha concluso un pluriennale contenzioso con il Ministero dei Trasporti.

All'esito di tale causa è stato infatti riconosciuto:

- ad Aer Tre un credito nei confronti del Ministero dei Trasporti per Euro 58.693;
- al Ministero dei Trasporti un credito nei confronti di Aer Tre per Euro 61.843 per tasse aeroportuali non versate dalla nostra Società.

Tale debito nei confronti del Ministero dei Trasporti è stato pagato da Aer Tre nel corso del 2015 maggiorato degli interessi legali.

E' attualmente in corso la procedura per ottenere il pagamento del debito da parte del Ministero.

Per quanto riguarda Crediti verso Clienti si ritiene che, a seguito delle azioni, anche legali, intraprese per la tutela del credito e per l'incasso, e sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, supportate dai legali che seguono i relativi contenziosi, il valore indicato al netto dei fondi sia pari alla stima del valore netto di realizzo.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a complessivi Euro 118.463 sia a copertura integrale dei crediti netti da clienti con procedure concorsuali in essere sia a copertura del rimanente rischio complessivo. Esso è stato quantificato tenendo conto di analisi di specifiche posizioni e di una valutazione circa l'anzianità del credito.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel periodo:

Fondo svalutazione crediti	Art.106 T.U.I.R.	Tassato	Art.101 T.U.I.R.	Totale
Saldo al 31.12.2020	16.794	106.287	835	123.916
Utilizzi	-5.453		0	-5.453
Accant. dell'esercizio			0	0
Saldo al 31.12.2021	11.341	106.287	835	118.463

I Crediti verso imprese collegate

Ammontano a	31.12.2021	€	60
	31.12.2020	€	0
	Var.	€	60

I Crediti verso imprese controllanti

Ammontano a	31.12.2021	€	96.217
	31.12.2020	€	1.673
	Var.	€	94.544

I Crediti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti

Ammontano a	31.12.2021	€	143.172
	31.12.2020	€	12.798
	Var.	€	130.374

Si tratta del credito vantato nei confronti della società 2A Airport Advertising, sottoposta a controllo congiunto da parte della controllante SAVE S.p.A., per Euro 19.640 a titolo di *royalties* per la sub-concessione spazi pubblicitari e nei confronti della società Marco Polo Park S.r.l., società controllata da SAVE S.p.A., per Euro 123.468 a titolo di *royalties* per la gestione dei parcheggi.

Per il restante ammontare Euro 64 riguarda riaddebiti a carico di Save engineering S.r.l.

I Crediti tributari

Ammontano a	31.12.2021	€	327.869
	31.12.2020	€	433.945
	Var.	€	(106.076)

L'analisi è la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Crediti altri	30.445	144.300	-113.855
V/Erario per IRES	258.978	251.199	7.779
V/Erario per IRAP	38.446	38.446	0
Totale crediti verso erario	327.869	433.945	-106.076

L'importo relativo a Crediti altri corrisponde al credito per IRPEF dipendenti, l'importo relativo al credito IRES corrisponde alla residua eccedenza del credito IRES ceduto dalla consolidante Milione S.p.A. ai sensi dell'art. 43^{ter} del D.P.R. n. 602/1973 per effetto della partecipazione alla tassazione di gruppo.

I Crediti per imposte anticipate

Ammontano a	31.12.2021	€	3.810.258
	31.12.2020	€	2.261.004
	Var.	€	1.549.254

I criteri adottati per la loro rilevazione sono riportati nella parte introduttiva della nota integrativa.

Di seguito la movimentazione dei crediti per imposte anticipate:

IRES 24% - 27,5%	Imponibile				Imposta			
	31/12/2020	incrementi	decrementi	31/12/2021	31/12/2020	incrementi	decrementi	31/12/2021
Costi di competenza esercizi futuri	1.560			1.560	375			375
Costi deducibili per cassa	6.538	40.265	36.723	10.080	1.569	9.664	8.814	2.419
Fondo svalutazione crediti	106.287			106.287	25.509	0		25.509
Fondo rischi e oneri futuri	810.030		482.309	327.721	205.602	0	126.950	78.652
Fondo rinnovamento beni GD	1.559.485	982.741	912.081	1.630.145	385.255	235.858	224.907	396.206
Fondo rinnovamento beni GD	30.590			30.590	7.341	0		7.341
Perdita fiscali dell'esercizio	6.008.732	6.942.716	35.498	12.915.950	1.442.096	1.667.527	8.519	3.101.104
Rol trasferibile al Cnm	100.179		12.625	87.554	24.043	0	3.030	21.013
Ace trasferibile al Cnm	80.405	80.405		160.810	19.297	19.297		38.594
Credito per imposte anticipate Ires	8.703.805	8.046.127	1.479.236	15.270.696	2.111.087	1.932.345	372.220	3.671.213

IRAP 4,20%	31/12/2020	incrementi	decrementi	31/12/2021	31/12/2020	incrementi	decrementi	31/12/2021
Fondo rischi e oneri futuri	485.864		482.309	3.555	20.407	0	20.257	150
Fondo rinnovamento beni GD	2.787.367	248.000	24.550	3.010.817	129.510	10.416	1.031	138.895
Credito per imposte anticipate Irap	3.273.231	248.000	506.859	3.014.372	149.917	10.416	21.288	139.045

Totale crediti per imposte anticipate	2.261.003	1.942.761	393.508	3.810.258
--	------------------	------------------	----------------	------------------

Le principali tipologie di differenze tra valori di bilancio e valori fiscali che hanno portato all'iscrizione di crediti per imposte anticipate riguardano le seguenti voci:

- perdita fiscale dell'esercizio e dell'esercizio precedente, il cui recupero è previsto nei prossimi esercizi sulla scorta delle proiezioni elaborate, pur con le incertezze connaturate all'attuale contesto macroeconomico e di settore, e tenuto conto dell'adesione al regime di consolidato fiscale;
- fondi fiscalmente tassati (fondo svalutazione crediti, fondo rischi e oneri, e fondo manutenzione beni gratuitamente devolvibili);
- costi che, in base alle vigenti disposizioni fiscali, si renderanno deducibili successivamente al 31 dicembre 2021.

Le imposte anticipate sulla perdita fiscale generata nell'esercizio sono state prudenzialmente calcolate in base all'aliquota IRES del 24% in quanto il loro utilizzo avverrà successivamente al periodo di applicazione della maggiorazione del 3,5% dell'aliquota ordinaria previsto per il triennio 2019-2021 dall'art. 1 comma 716 della Legge di Bilancio per il 2020 (L. 160/2019) ed in riferimento "al reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni di gestione aeroportuale".

I Crediti verso altri

Ammontano a	31.12.2021	€	2.730.350
	31.12.2020	€	3.321.301
	Var.	€	(590.951)

L'analisi è la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Var.
V/fornitori per anticipi	285.895	270.086	15.809
V/società del gruppo	112.976	17.838	95.138
V/enti previdenziali	7.538	737.184	-729.646
V/dipendenti	842	27.723	-26.881
Crediti vari	2.323.099	2.268.470	54.629
Totale crediti verso altri	2.730.350	3.321.301	-590.951

I crediti verso altre società del gruppo, riguardano i crediti verso la società Airst Retail S.r.l. a titolo di *royalties* per la gestione bar e negozi. Tra la voce crediti vari è iscritto il credito per depositi cauzionali ENAC di Euro 2.205.456 esigibile entro l'esercizio a fronte del decreto

ministeriale che ne approva lo svincolo, riclassificato dalle Immobilizzazioni Finanziarie nell'esercizio precedente.

Nonostante numerosissimi solleciti e lo scambio di copiosa corrispondenza non abbiamo ancora ottenuto il versamento di quanto dovuto. Non si identificano tematiche relative alla recuperabilità di questo credito che possano comportare la necessità di una sua svalutazione.

Le Disponibilità liquide

Ammontano a	31.12.2021	€	107.705
	31.12.2020	€	41.081
	Var.	€	66.624

Il saldo delle disponibilità liquide è costituito sostanzialmente dai saldi attivi dei conti correnti bancari al 31 dicembre 2021.

Per un'analisi più dettagliata si rinvia al Rendiconto Finanziario.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a	31.12.2021	€	7.862
	31.12.2020	€	4.621
	Var.	€	3.241

Sono così suddivisi:

	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Risconti assicurazioni	2.582	2.596	-14
Risconti altri	5.280	2.025	3.255
Totale ratei e risconti attivi	7.862	4.621	3.241

Si riferiscono a costi e ricavi non di competenza del presente esercizio.
Non risultano ratei e risconti passivi con durata superiore a 5 esercizi.

PASSIVO

(Valori in unità di Euro)

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto

Ammonta a	31.12.2021	€	10.802.272
	31.12.2020	€	14.659.160
	Var.	€	(3.856.888)

Il capitale sociale, pari ad Euro 13.119.840 è composto da numero 1.311.984 azioni dal valore nominale di 10,00 Euro ciascuna.

La composizione del capitale sociale alla data di formazione del presente bilancio risulta essere la seguente:

Nominativo socio	Nr. Azioni	Valore Unitario	Valore Nominale	% Possesso
SAVE S.P.A.	1.049.587	10,00	10.495.870	80,000%
COMUNE DI TREVISO	34.492	10,00	344.920	2,629%
VENETO SVILUPPO SPA	131.198	10,00	1.311.980	10,000%
C.C.I.A.A. DI TREVISO	64.011	10,00	640.110	4,879%
FONDAZIONE CASSAMARCA	22.788	10,00	227.880	1,737%
PROVINCIA DI TREVISO	9.908	10,00	99.080	0,755%
TOTALE	1.311.984		13.119.840	100%

La movimentazione delle voci costituenti il Patrimonio Netto è sinteticamente riportata nella tabella "C" allegata alla presente nota integrativa.

Il Patrimonio netto è così composto:

La Riserva Legale

Ammonta a	31.12.2021	€	874.566
	31.12.2020	€	874.566
	Var.	€	0

Le Altre Riserve

Ammontano a	31.12.2020	€	4.222.299
	31.12.2020	€	4.222.299
	Var.	€	0

Gli effetti della crisi sanitaria ed economica, ed in particolare le ripercussioni sull'attività della Società, hanno portato alla realizzazione di perdite anche nel corrente esercizio che hanno determinato il superamento del limite quantitativo previsto dall'art. 2482-ter codice civile.

Si ricorda che l' art. 1, comma 266, della Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178 pubblicata nel supplemento ordinario n. 46/L della G.U n. 322 del 30 dicembre 2020) stabilisce che gli obblighi di riduzione del capitale, di ricapitalizzazione e di scioglimento per perdite rilevanti, non si applicano alle perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31.12.2020, rinviando al quinto esercizio successivo il momento entro il quale si devono adottare le misure di riduzione del capitale e di ricapitalizzazione, nonché del momento a partire dal quale opera la causa di scioglimento.

La Legge 25 febbraio 2022 n.15 (pubblicata in G.U. suppl. ordinario n. 49 del 28 febbraio 2022) che ha convertito il Decreto Legge 30 dicembre 2021 n. 228, con la modifica all'art.6 del Decreto Liquidità ha esteso la disciplina della sospensione degli obblighi in materia di riduzione del Capitale, ricapitalizzazione e scioglimento della società per perdite significative alle "perdite emerse nel corso dell'esercizio 2021"

Decreto legge n. 104/2020 – sospensione ammortamenti

La Legge di conversione n. 126/2020 del decreto legge n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto) ha introdotto nell'art. 60 i commi da 7-bis a 7-quinquies secondo cui i soggetti che redigono il bilancio secondo la disciplina contabile nazionale possono non effettuare, in tutto o in parte, l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali con il conseguente prolungamento di un anno del piano di ammortamento originario. A tal fine, utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata a seguito della sospensione, devono essere destinati ad una riserva indisponibile di patrimonio netto.

Il D.L. 228/2021 convertito in legge dalla L. 15/2022, ha esteso tale facoltà oltre che per l'esercizio 2020 anche per l'esercizio 2021

La Società, vista la mancanza dei voli schedati fino al maggio 2021 presso lo scalo di Treviso e la conseguente limitata operatività dell'infrastruttura aeroportuale, ha deciso di avvalersi della sospensione degli ammortamenti per l'esercizio in corso. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, alla luce di quanto detto sopra, è pertanto stato rideterminato utilizzando il criterio dell'operatività dello scalo in termini di movimenti e passeggeri nel 2021, rispetto al 2019, utilizzando quindi un criterio coerente a quello utilizzato nel 2020.

Ciò ha comportato una riduzione del carico di ammortamenti nell'esercizio pari ad Euro 1 milioni, che vanno ad aggiungersi a Euro 2 milioni del 2020, a fronte dei quali quindi si è reso necessario costituire un vincolo di indisponibilità nelle riserve, al netto del relativo effetto fiscale.

Ai sensi dell'articolo 2427 punto 7-*bis* del Codice Civile, si riporta nel seguente prospetto l'indicazione analitica delle voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e della distribuibilità.

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Possibilità di utilizzo	Quota Disponibile	Quota Indisponibile	Quota Distribuibile	Quota non distribuibile
Capitale sociale	13.119.840			13.119.840		
Riserve di utili						
Riserva legale	874.566			874.566		
Riserve straordinarie	4.222.299	A,B,C,	4.222.299	2.085.719	2.136.580	
Perdite portate a nuovo	-3.557.545					
Perdita d'esercizio	-3.856.887					

Note: A = aumento capitale; B = copertura perdite; C = distribuzione i soci

B) I FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano complessivamente a

	31.12.2021	€	4.063.317
	31.12.2020	€	4.512.918
	Var.	€	(449.601)

Fondo per imposte differite

Ammonta a	31.12.2021	€	673.133
	31.12.2020	€	494.625
	Var.		178.508

Le tabelle sottostanti illustrano le tipologie che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite:

Aliquota IRES 24% - 27,5%	Imponibile				Imposta			
	Saldo 31.12.2020	Utilizzi	Incrementi	Saldo 31.12.2021	Saldo 31.12.2020	Utilizzi	Incrementi	Saldo 31.12.2021
Interessi attivi di mora	52.488		6	52.494	14.417		1	14.418
Ammortamenti sospesi D.L. 104/2020	2.000.590		743.778	2.744.368	480.142	0	178.507	658.649
Altri ammortamenti	274			274	66		0	66
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	2.053.352	0	743.784	2.797.136	494.625	0	178.508	673.133

Altri Fondi rischi e oneri

Ammontano a	31.12.2021	€	3.390.184
	31.12.2020	€	4.018.293
	Var.	€	(628.109)

La voce in esame è così composta:

	31.12.2021	31.12.2020	Variaz.
Fondo per rischi e oneri	327.722	1.179.281	-851.559
Fondo beni gratuitamente devolvibili	3.062.462	2.839.012	223.450
Totale altri fondi rischi e oneri	3.390.184	4.018.293	-628.109

Fondo rischi e oneri

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Valore al 31.12.2021	1.179.281
Accantonamento esercizio	0
Utilizzo esercizio	-851.559
Fondo Rischi e oneri al 31.12.2021	327.722

Il fondo rischi e oneri futuri ammonta ad Euro 327.722 a copertura dei rischi in essere. Si ritiene che il suddetto fondo sia sufficientemente capiente per coprire i rischi derivanti da azioni legali e contenziosi di ogni natura con la Società come attore passivo sulla base di una ragionevole stima basata sulle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Nel corso del 2021 si è provveduto all'utilizzo del fondo, per Euro 482.309 a seguito corresponsione dell'intero ammontare dei canoni aeroportuali relativi agli anni 2019 e 2020, e per Euro 369.250 a seguito rilascio dell'accantonamento prudenziale effettuato nel 2020 a fronte del patrimonio netto negativo di competenza della collegata Triveneto Sicurezza in quanto la controllante Save si è fatta carico delle perdite della controllata registrate.

Fondo Rinnovamento Beni Gratuitamente Devolvibili

Ammonta a	31.12.2021	€	3.062.462
	31.12.2020	€	2.839.012
	Var.		223.450

Rappresenta la stima per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che dovranno essere effettuati sui beni gratuitamente devolvibili iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale; tali beni dovranno essere devoluti allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione aeroportuale.

Il Fondo di rinnovamento relativo al sedime aeroportuale di Treviso dovrà essere annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione, ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nell'esercizio.

Nell'esercizio il fondo è stato incrementato per Euro 248.000 per l'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio ed utilizzato per Euro 24.550 a fronte degli interventi dell'esercizio.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Ammonta a	31.12.2021	€	187.587
	31.12.2020	€	239.528
	Var.		(51.941)

Nel 2021 il fondo TFR si è così movimentato:

Valore al 31.12.2020	239.528
- liquidato esercizio	-59.820
- gestione integrativa	-109.990
- accantonamenti	117.869
Valore al 31.12.2021	187.587

L'accantonamento riguarda la quota maturata nell'esercizio comprensiva della rivalutazione del fondo esistente al 31 dicembre 2020, mentre l'utilizzo è relativo alle anticipazioni erogate e alle dimissioni avvenute in corso di periodo. Il fondo è esposto al netto delle anticipazioni d'imposta previste dal D. Lgs. 47/2000.

D) I DEBITI

Ammontano a	31.12.2021	€	33.827.608
	31.12.2020	€	24.259.200
	Var.	€	9.568.408

La loro composizione è la seguente:

Debiti v/banche

Ammontano a	31.12.2021	€	6.137.097
	31.12.2020	€	7.665.979
	Var.	€	(1.528.882)

Nel mese di novembre 2017 Aer Tre S.p.A. ha sottoscritto un nuovo finanziamento con Mediocredito Italiano di importo complessivo pari ad Euro 10 milioni per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità semestrale a partire dal 30 settembre 2018 e termine al 30 settembre 2024.

Le due rate in scadenza nel corso del 2020 sono state oggetto di moratoria e pertanto ora il nuovo termine del finanziamento è il 30 settembre 2025. Gli interessi, regolarmente versati nel corso dell'anno, sono calcolati ad un tasso variabile parametrato all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread. All'atto dell'erogazione è stata corrisposta una up-front fee contabilizzata in linea con quanto previsto dall'applicazione del criterio di valutazione delle passività finanziarie al costo ammortizzato. A garanzia di tali finanziamenti Save S.p.A. si è prestata a garantirne in solido il rimborso del debito residuo.

La quota di finanziamento a breve termine ammonta ad Euro 1.538.462 mentre la parte a lungo termine ammonta ad Euro 4.615.385.

Acconti da clienti

Ammontano a	31.12.2021	€	26.088
	31.12.2020	€	27.141
	Var.	€	(1.053)

sono relativi ad acconti versati da clienti.

Debiti verso fornitori

Ammontano a	31.12.2021	€	5.554.423
	31.12.2020	€	2.790.329
	Var.	€	2.764.094

L'aumento è principalmente determinato dai costi per la riapertura dello scalo e il relativo funzionamento, in parte sospesi nel periodo di chiusura.

Tali debiti sono prevalentemente riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

Debiti verso Collegate

Ammontano a	31.12.2021	€	337.002
	31.12.2020	€	91.000
	Var.	€	246.002

Tale debito è relativo ai servizi di sicurezza aeroportuale forniti dalla collegata Triveneto Sicurezza S.r.l.

Debiti verso Controllanti

Ammontano a	31.12.2021	€	12.016.206
	31.12.2020	€	6.731.265
	Var.	€	5.284.941

I debiti verso la controllante al 31 dicembre 2021 sono costituiti dal saldo del debito commerciale conseguente all'addebito delle prestazioni fornite in *service* per Euro 675.851 e dal saldo negativo del rapporto di *cash pooling* in essere con la controllante per Euro 11.340.355.

Qui di seguito si rappresentano i saldi commerciali e finanziari con la capogruppo:

	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Save S.p.A.	675.851	296.260	379.591
Totale da rapporti commerciali	675.851	296.260	379.591
Save S.p.A.	11.340.355	6.435.005	4.905.350
Totale da rapporti finanziari e fiscali	11.340.355	6.435.005	4.905.350
Totale	12.016.206	6.731.265	5.284.941

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Ammontano a	31.12.2021	€	281.442
	31.12.2020	€	320.069
	Var.	€	(38.627)

Si fa riferimento ai debiti sorti nei confronti delle società Save Engineering S.r.l. per Euro 230.295 per attività di assistenza alla progettazione e direzioni lavori, Marco Polo Park S.r.l. per Euro 7.825 per riaddebiti e sconti legati alla gestione dei parcheggi, N-aitec per Euro 40.022 per programmi di carattere operativo e la fornitura di *hardware* e l'Aeroporto Catullo per Euro 3.300 per riaddebito costi.

Debiti Tributari

Ammontano a	31.12.2021	€	25.993
	31.12.2020	€	14.361
	Var.	€	11.632

La composizione del debito è riportata di seguito:

	31.12.2021	31.12.2020	Var.
V/Erario Irpef coll. coord. cont.	15.308	14.167	1.141
V/Erario Irpef lavoratori autonomi	575	0	575
Imposta sostitutiva rival. TFR	10.110	194	9.916
Totale	25.993	14.361	11.632

Debiti verso Istituti Previdenziali

Ammontano a	31.12.2021	€	397.854
	31.12.2020	€	176.867
	Var.	€	220.987

In dettaglio sono composti come segue:

	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Inps	206.555	135.163	71.392
Oneri prev.li retribuzioni differite	162.635	16.084	146.551
Gestione integrativa fondo pensione	22.466	19.197	3.269
Inail	384	342	42
Fasi Open	5.814	6.081	-267
Totale	397.854	176.867	220.987

Altri debiti

Ammontano a	31.12.2021	€	9.051.503
	31.12.2020	€	6.442.189
	Var.	€	2.609.314

In dettaglio risultano composti come segue:

	31.12.2021	31.12.2020	Var.
V/Personale per ferie non godute	331.170	0	331.170
V/Personale per comp. Differite	237.694	0	237.694
V/ altre Società del gruppo	3.003	414	2.589
V/Erario per Canone concessione aeroport.	609.244	48.752	560.492
V/Erario per Canone servizio antincendio	5.663.427	5.296.716	366.711
V/Erario per Canone servizio di sicurezza	5.577	1	5.576
Add.comunale diritti imb.pax L.350/03	1.997.948	922.299	1.075.649
V/Erario Dir. A/P aamm av.gen.	4.041	172	3.869
V/Altri	199.399	173.835	25.564
Totale altri debiti	9.051.503	6.442.189	2.609.314

I debiti verso altre società del gruppo risultano i debiti nei confronti della società Airst Retail. Si tratta di debiti commerciali per contratti in essere.

Con riferimento al tema antincendio, si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella Relazione agli Amministratori.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a	31.12.2021	€	22.993
	31.12.2020	€	19.024
	Var.	€	3.969

Si riferiscono a costi e ricavi non di competenza del presente esercizio.
Non risultano ratei e risconti passivi con durata superiore a 5 esercizi.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ammontano a	31.12.2021	€	629.450
	31.12.2020	€	634.912
	Var.	€	(5.462)

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Garanzie prestate	526.159	531.621
Beni di terzi in comodato	103.291	103.291
Totale	629.450	634.912

- Garanzie prestate: riguardano polizze cauzionali e assicurative prestate al Ministero dei Trasporti a garanzia della regolare corresponsione dei diritti e del canone aeroportuale e alla cauzione per i contratti di affitto Nord Mec, Pneusinvest e Aeronautica Militare.

CONTO ECONOMICO

(Valori in unità di Euro)

Sono di seguito commentate le principali voci dell'esercizio comparate con i valori relativi all'esercizio precedente.

A) IL VALORE DELLA PRODUZIONE

Ammonta a	2021	€	11.547.235
	2020	€	4.307.905
	Var.	€	7.239.330

e trova dettaglio nelle seguenti voci:

VALORE DELLA PRODUZIONE	2021	Inc. %	2020	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Handling	863.061	7,47%	304.927	7,08%	558.134	183,04%
Diritti	6.550.682	56,73%	2.388.110	55,44%	4.162.572	174,30%
Security	1.211.640	10,49%	473.725	11,00%	737.915	155,77%
Servizi centralizzati	40.875	0,35%	12.747	0,30%	28.128	220,67%
Beni in uso esclusivo	6.726	0,06%	1.127	0,03%	5.599	496,72%
Sub-concessioni	2.107.782	18,25%	893.041	20,73%	1.214.741	136,02%
Biglietteria	60.824	0,53%	11.865	0,28%	48.959	412,63%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.841.590	93,89%	4.085.542	94,84%	6.756.048	165,36%
Ricavi diversi	316.971	2,74%	202.245	4,69%	114.726	56,73%
Plusval. / Sopravvenienze attive	388.674	3,37%	20.118	0,47%	368.556	1831,99%
Totale ricavi e proventi diversi	705.645	6,11%	222.363	5,16%	483.282	217,34%
Valore della Produzione	11.547.235	100,00%	4.307.905	100,00%	7.239.330	168,05%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a	2021	€	10.841.590
	2020	€	4.085.542
	Var.	€	6.756.048

Si segnalano che le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente riguardano sia i ricavi aviation che i ricavi non aviation, i quali aumentano per effetto della ripresa dell'operatività dello scalo e del traffico soprattutto durante la stagione estiva.

Tra le sopravvenienze attive sono stati rilevati Euro 369.250 a seguito rilascio dell'accantonamento prudenziale effettuato nel 2020 a fronte di un patrimonio netto negativo di competenza della collegata Triveneto Sicurezza in quanto la controllante Save si è fatta carico delle perdite della controllata registrate.

Gli Altri ricavi e proventi

Ammontano a	2021	€	705.645
	2020	€	222.363
	Var.	€	483.282

In dettaglio risultano composti come segue:

	2021	2020	Variazioni
Ricavi diversi	58.292	38.635	19.657
Recupero costi	202.856	116.027	86.829
Plusvalenze alienazioni cespiti	1.236	7.000	-5.764
Sopravvenienze attive	387.439	13.118	374.321
Contributi impianto fotovoltaico	36.623	37.681	-1.058
Contributi enti pubblici	15.792	9.499	6.293
Altri ricavi e proventi	3.407	403	3.004
Totale	705.645	222.363	483.282

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammonta a

2021	€	16.647.474
2020	€	8.507.134
Var.	€	8.140.340

I costi della produzione trovano dettaglio nelle seguenti voci:

Le materie prime, di consumo e merci

Ammontano a	2021	€	406.579
	2020	€	131.891
	Var.	€	274.688

In dettaglio risultano ripartiti come segue:

	2021	2020	Variazioni
Divise	6.867	8.099	-1.232
Materiale vario di consumo	65.700	28.807	36.893
Carburanti e lubrificanti	62.505	17.724	44.781
Carburanti e lubrificanti autovetture	5.079	4.377	702
Materiale per manutenzione	254.607	72.387	182.220
Trasporti su acquisti	11.821	497	11.324
Totale costi per materie prime	406.579	131.891	274.688

I Costi per servizi

Ammontano a	2021	€	7.845.660
	2020	€	3.825.327
	Var.	€	4.020.333

Sono costituiti da:

	2021	2020	Variazioni
Servizi Industriali	4.662.143	2.341.757	2.320.386
Servizi Generali	837.646	809.777	27.869
Servizi Commerciali	2.345.871	673.793	1.672.078
Totale costi per servizi	7.845.660	3.825.327	4.020.333

In particolare i servizi industriali sono così composti:

SERVIZI INDUSTRIALI	2021	2020	Variazioni
Mensa aziendale	127.024	44.952	82.072
Servizio pronto soccorso	299.647	102.065	197.582
Altre spese per il personale	33.058	13.902	19.156
Convegni e corsi	16.947	4.923	12.024
Spese viaggio	2.493	2.582	-89
Spese di manutenzione	1.381.561	612.612	768.949
Costi per utenze	508.963	373.611	135.352
Servizi di pulizia	351.314	184.429	166.885
Consulenze tecniche	40.869	36.135	4.734
Spese di vigilanza	1.464.000	753.000	711.000
Altri servizi operativi	82.655	40.105	42.550
Segnaletica	3.422	3.703	-281
Giardinaggio	80.507	60.088	20.419
Asporto rifiuti interno	40.981	17.607	23.374
Costi da riaddebitare	150.517	26.897	123.620
Trasmissione dati	45.534	45.052	482
Altri servizi industriali	32.651	20.094	12.557
Totale Servizi Industriali	4.662.143	2.341.757	2.320.386

I servizi industriali rilevano un aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.320.386 per la riattivazione di tutti i servizi indispensabili alla regolare funzionalità.

Seppure lo scalo ha avuto una rapida ripresa dei volumi di traffico, vista l'incertezza generata dall'emergenza Covid si è operato tenendo ai livelli minimi i costi per il mantenimento in sicurezza dell'infrastruttura, non tralasciando la sicurezza e le necessità operative.

SERVIZI GENERALI	2021	2020	Variazioni
Assicurazioni	114.291	101.901	12.390
Prestazioni professionali varie	505.499	489.776	15.723
Compensi e rimborsi spese Amministratori	134.097	132.311	1.786
Compensi e rimborsi spese Sindaci	24.604	24.716	-112
Compensi altri organi societari	10.293	10.819	-526
Spese amministrative varie	48.862	50.254	-1.392
Totale Servizi Generali	837.646	809.777	27.869

Gli emolumenti agli Amministratori ed ai Sindaci risultano così composti:

	2021	2020	Variazioni
Compensi Amministratori	134.097	132.311	1.786
Compensi Collegio Sindacale	24.604	24.716	-112
Totale Compensi Organi Statutari	158.701	157.027	1.674

I servizi commerciali evidenziano principalmente:

SERVIZI COMMERCIALI	2021	2020	Variazioni
Sviluppo traffico aeroportuale	2.342.846	669.739	1.673.107
Spese di rappresentanza	3.025	4.054	-1.029
Totale Servizi Commerciali	2.345.871	673.793	1.672.078

I Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a	2021	€	1.136.786
	2020	€	399.555
	Var.	€	737.231

Sono così costituiti:

	2021	2020	Variazioni
Canone concessione aeroportuale	1.036.026	291.637	744.389
Locazione beni mobili	20.236	5.615	14.621
Affitti immobili	80.524	102.303	-21.779
Totale costi godimento beni di terzi	1.136.786	399.555	737.231

Il canone per concessione aeroportuale è composto dalle seguenti voci:

- Canone Aeroportuale € 626.878
- Servizio Antincendio Legge 296/06 art. 1 comma 1328 € 366.741
- Canone Sicurezza € 42.407

Il calcolo dei principali canoni è effettuato con riferimento alle WLU (*Work Load Unit*) corrispondenti per il trasporto passeggeri ad un'unità, e per il trasporto merci a 100 kg di merce. La variazione è legata al flusso di tali unità.

Dal corrente anno il canone di concessione aeroportuale è stato rilevato a costo per l'intero ammontare.

I Costi per il Personale

Ammontano a	2021	€	5.334.696
	2020	€	3.049.266
	Var.	€	2.285.430

Sono così costituiti:

	2021	2020	Variazioni
Salari e stipendi	3.767.890	1.853.548	1.914.342
Oneri sociali	1.190.518	823.781	366.737
Trattamento fine rapporto esercizio	331.883	308.867	23.016
Altri costi personale	44.405	63.070	-18.665
Totale costi per il personale	5.334.696	3.049.266	2.285.430

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i passaggi di categoria, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti di legge e derivanti dall'applicazione di contratti collettivi.

Seppur a fronte di una ripresa delle attività operative ove possibile, sono continuate le misure di contenimento del costo del lavoro attraverso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali (CIGS/CIGD) e smaltimento di ferie/ROL pregressi da parte di tutto il personale.

Le variazioni dell'organico intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nella tabella che segue:

QUALIFICA	31.12.2021	31.12.2020	Var.
DIRIGENTE	1	1	-1
IMPIEGATO	120	107	13
OPERAIO	77	67	10
QUADRO	2	3	-1
Conteggio totale unità	200	178	22
Totale EFT	168,48	157,84	10,64

Gli ammortamenti e le svalutazioni

Ammontano a	2021	€	1.623.327
	2020	€	648.354
	Var.	€	974.973

Sono così suddivisi:

	2021	2020	Variazioni
Ammortamenti imm. Immateriali	89.778	130.131	-40.353
Ammortamenti beni di proprietà	329.008	180.643	148.365
Amm. beni gratuitamente devolvibili	1.204.541	337.580	866.961
Totale Ammortamenti e svalutazioni	1.623.327	648.354	974.973

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato effettuato, per quei beni il cui utilizzo è correlato all'operatività dello scalo di Treviso in termini di movimenti e passeggeri, secondo il criterio dell'operatività.

Si riporta di seguito, ottemperando a quanto richiesto dal Documento interpretativo 9 dell'Organismo Italiano.

Immobilizzazioni materiali	Valore di Bilancio al 31.12.2020	Ammortamento registrato 2021	Ammortamento calcolato con aliquota ordinaria	Impatto economico sospensione ammortamenti	Valore di Bilancio al 31.12.2021	Valore ipotetico senza la sospensione al 31.12.2021	Impatto patrimoniale sospensione ammortamenti
Impianti e macchinari (Proprietà)	8.759.580	189.114	318.633	-129.520	1.573.312	1.443.793	129.520
Attrezzature industriali e comm. (Proprietà)	1.320.339	48.520	82.069	-33.548	221.495	187.947	33.548
Altri beni materiali (Proprietà)	2.054.216	91.374	97.231	-5.857	180.709	174.852	5.857
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (Proprietà)	1.881.626	0	0	0	1.888.526	1.888.526	0
Totale ammortamenti immobilizzazioni di proprietà	14.015.760	329.008	497.933	-168.925	3.864.042	3.695.117	168.925
Piazzali e strade (Grat.Dev.)	24.076.700	321.278	545.189	-223.911	18.356.679	18.132.768	223.911
Fabbricati (Grat.Dev.)	19.165.763	356.885	607.051	-250.165	8.113.832	7.863.666	250.165
Impianti (Grat.Dev.)	11.311.736	526.378	895.513	-369.135	2.978.263	2.609.127	369.135
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (Grat.Dev.)	1.503.097	0	0	0	1.769.891	1.769.891	0
Totale ammortamenti immobilizzazioni Grat.Dev.	56.057.296	1.204.541	2.047.753	-843.212	31.218.665	30.375.453	843.212
Totale	70.073.056	1.533.549	2.545.686	-1.012.137	35.082.707	34.070.570	1.012.137

La riduzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili oltre ad essere legata alla sospensione di cui sopra, giova dell'allungamento della concessione aeroportuale per ulteriori 2 anni, riducendo la quota di partecipazione annuale a bilancio.

Variazione delle rimanenze

Ammontano a	2021	€	(64.158)
	2020	€	125
	Var.	€	(64.283)

Accantonamenti per rischi

Ammontano a	2021	€	0
	2020	€	162.434
	Var.	€	(162.434)

Nel corso dell'esercizio non sono stati accantonamenti in quanto si è valutato che il fondo è in grado a coprire perdite di esistenza certa o probabile delle quali, tuttavia alla chiusura del bilancio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Si riferiscono a potenziali passività derivanti da cause legali e dal rischio di contenziosi, anche per importi di ammontare incerto o in fase di definizione.

Altri accantonamenti

Ammontano a	2021	€	248.000
	2020	€	96.800
	Var.	€	151.200

Rappresenta l'accantonamento dell'esercizio al Fondo rinnovamento beni gratuitamente devolvibili, definito annualmente anche sulla base di apposita perizia eseguita da società esterna.

Gli Oneri diversi di gestione

Ammontano a	2021	€	116.584
	2020	€	193.382
	Var.	€	(76.798)

Sono così costituiti:

	2021	2020	Variazioni
Contributi associativi di Categoria	16.914	77.490	-60.576
Tasse circolazione automezzi	1.168	862	306
Libri e riviste	839	157	682
Imposte e Tasse	44.986	50.563	-5.577
Minusvalenze	5.842	-	5.842
Altri costi di gestione	36.922	23.502	13.420
Sopravvenienze	9.913	40.808	-30.895
Totale Oneri Diversi di gestione	116.584	193.382	-76.798

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari ammontano a:

2021	€	(127.394)
2020	€	(68.831)
Var.	€	(58.563)

Sono così composti:

	2021	2020	Variazioni
Altri proventi finanziari	9	13.946	-13.937
Interessi su finanziamento	-32.583	-48.814	16.231
Interessi da controllante	-85.515	-21.357	-64.158
Altri oneri finanziari	-9.722	-12.546	2.824
Utili / (perdite) su cambi	417	-60	477
Totale Proventi/Oneri Finanziari	-127.394	-68.831	-58.563

D) RETTIFICHE VAL. DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano a:

2021	€	0
2020	€	(404.250)
Var.	€	404.250

Le svalutazioni di partecipazioni ammontano a:

2021	€	0
2020	€	(404.250)
Var.	€	404.250

Nel 2020 si era provveduto a rilevare la svalutazione della partecipazione e allo stanziamento della quota di competenza del deficit patrimoniale della partecipata per complessivi € 404.250, a seguito della perdita rilevata dalla collegata Triveneto Sicurezza.

Le Imposte sul reddito d'esercizio

Ammontano a:	2021	€	(1.370.746)
	2020	€	(1.114.765)
	Var.		255.981

e sono così costituite:

	2021	2020	Variazioni
Imposte correnti (Ires + Irap)	0	-310.938	310.938
Imposte differite e anticipate	-1.370.746	-844.098	-526.648
proventi oneri da consolidato	0	40.271	-40.271
Totale imposte del periodo	-1.370.746	-1.114.765	-255.981

L'effetto delle imposte sul reddito, sul risultato economico dell'esercizio 2021, è spiegato dalla seguente tabella:

Riconciliazione tax rate				
<i>esercizio</i>	2021	%	2020	%
Risultato ante imposte	(5.227.633)		(4.672.309)	
Imposte teoriche	(1.254.632)	24,00%	(1.121.354)	24,00%
Imposte effettive	(1.370.745)	26,22%	(1.114.765)	23,86%
Differenza che viene spiegata da:	(116.113)	2,22%	6.589	-0,14%
1) effetto maggiorazione aliquota IRES al 27,5% su correnti	0	0,00%	0	0,00%
2) effetto maggiorazione aliquota IRES al 27,5% su differite	37.460	-0,72%	8.784	-0,19%
3) <i>altre differenze permanenti:</i>				
i) IRAP	0	0,00%	0	0,00%
ii) altri costi non deducibili / proventi non tassati	(127.293)	2,44%	57.681	-1,23%
iii) adeguamento imposte esercizio precedente	(628)	0,01%	6.562	-0,14%
iv) imposte anticipate su voci escluse da IRAP	(9.385)	0,18%	(23.098)	0,49%
v) imposte anticipate su ACE trasferibile al CNM	(19.297)	0,37%	(19.297)	0,41%
vi) imposte anticipate su ROL trasferibile al CNM	3.030	-0,06%	(24.043)	0,51%
Totale differenza	(116.113)	2,22%	6.589	-0,14%

Nel prospetto viene evidenziato uno scostamento del 2,22% positivo del carico fiscale (tax rate effettivo) sul risultato ante imposte, rispetto all'aliquota fiscale teorica IRES del 24%.

Utile (Perdita) dell'esercizio

Ammonta a:	2021	€	(3.856.887)
	2020	€	(3.557.545)
	Var.		(299.342)

Il risultato d'esercizio risulta negativo per euro 3.856.887

LE PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

A due anni dalla diffusione della pandemia il contesto macroeconomico globale è in progressivo miglioramento, seppur in maniera differenziata tra i Paesi, riflettendo anche l'andamento delle campagne vaccinali.

Nei primi due mesi del 2022 sono transitati presso lo scalo di Treviso circa 250 mila passeggeri rispetto allo zero del corrispondente periodo dello scorso anno e con un volume pari al 50% del 2019, confermando il trend positivo di recupero solo rallentato rispetto agli ultimi mesi del 2021 a causa della variante Omicron.

Tuttavia il 2022 sarà un anno caratterizzato ancora da rischi significativi, in particolare politici, soprattutto alla luce del conflitto russo-ucraino, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili.

Gli effetti di questi fenomeni continuano ad essere oggetto di costante monitoraggio da parte della Direzione aziendale e degli Amministratori.

Le valutazioni degli Amministratori relative al bilancio che possono essere maggiormente interessate dalle incertezze determinate dalle circostanze sopra descritte sono quelle relative alle voci che richiedono un alto livello di giudizio e sono descritte nel paragrafo "Stime contabili significative" della nota integrativa.

INFORMAZIONE ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di aver ricevuto/contabilizzato nel corso dell'esercizio le seguenti erogazioni pubbliche:

- Credito di imposta sanificazione - Decreto legge 25 maggio 2021 n. 73 per Euro 12.756

CONCLUSIONI

Signori Soci,

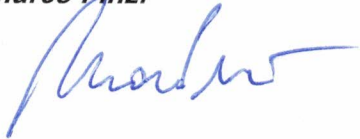
siamo a disposizione per fornire ogni altro elemento di informazione che riteneste utile, mentre Vi assicuriamo sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla conformità del bilancio alle scritture contabili stesse, confidiamo di trovarvi d'accordo sui criteri cui ci siamo attenuti nella redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e Vi invitiamo ad approvare lo stesso così come sottopostovi.

Vi proponiamo di portare a nuovo la perdita di esercizio pari ad Euro 3.856.887 e di destinare una parte della riserva straordinaria per Euro 565.271 a un'apposita riserva indisponibile corrispondente alla quota ammortamenti sospesi nell'anno al netto del fondo imposte differite come da decreto legge n. 104/2020.

Aeroporto di Treviso AER TRE S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Marco Pinzi



Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile, si riportano di seguito i dati essenziali del bilancio al 31/12/2020 della società Save S.p.A.

SAVE S.p.A.	
Bilancio al 31 dicembre 2020	
(importi in Migliaia di Euro)	
Attività	
Totale attività correnti	85.805
Totale attività non correnti	791.111
TOTALE ATTIVO	876.916
Passività	
Totale passività correnti	329.659
Deb.finan.verso banche al netto della qta corrente	20.000
Deb.finan.verso altri al netto della qta corrente	95.962
Altri fondi rischi e oneri	16.569
Fondo TFR	1.720
Altri debiti non correnti	6.579
Totale passività non correnti	140.831
Patrimonio Netto	
Capitale Sociale	35.971
Riserva sovrapprezzo azioni	57.851
Riserva legale	7.194
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(5.839)
Altre riserve e utili portati a nuovo	354.035
Utile di esercizio	(42.786)
Totale Patrimonio Netto	406.426
TOTALE PASSIVITA'	876.916
Conto Economico Separato	
Totale ricavi operativi e altri proventi	59.667
Totale costi della produzione	90.637
Risultato operativo	(30.970)
Proventi ed Oneri finanziari	(22.015)
Risultato prima delle imposte	(52.985)
Totale imposte sul reddito	(10.161)
Utile (perdita) dalle attività in funzionamento	(42.824)
Utile (perdita) da attività destinate ad essere cedute	38
Utile (perdita) di esercizio	(42.786)

Prospetti supplementari

Prospetti Supplementari

Allegato A

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti

(Importi in unità di Euro)

	% ammort.	Variazioni dell'esercizio				Ammortamenti tecnici accumulati			
		Valore al 31/12/20	Acquisizioni	Decrementi / Riclassifiche	Valore al 31/12/21	Valore al 31/12/20	Incrementi dell'esercizio	Utilizzi / riclassificazioni	Valore al 31/12/21
Diritti brev. ind./ utilizz. opere d'ingegno	33,33	809.408	16.599		826.007	763.617	51.324		814.941
Immobilizz. Imm.li in corso		16.100	5.958		22.058	0			0
Altre imm.ni immateriali	20,00	868.562			868.562	800.667	38.454		839.121
Totale immobilizzazioni immateriali		1.694.070	22.557	0	1.716.627	1.564.284	89.778	0	1.654.062
									62.564

Allegato B

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti/svalutazioni (Importi in unità di Euro)

		Variazioni dell'esercizio					Ammortamenti tecnici accumulati						
		Aliquote ammortam. %	Valore al 31/12/20	Acquisizioni	Contributi Stato	Decrementi	Riclassifiche	Valore al 31/12/21	Incrementi dell'esercizio	Utilizzi	Riclassificaz.	Valore al 31/12/21	Immobilizzazioni materie finite
Beni gratuiti m. de volubili	Piazzali/Strade		24.076.700	175.317				24.252.017	321.278			5.895.338	18.356.679
	Fabbricati	4	18.936.612	29.906			18.966.518	350.275				10.924.237	8.042.281
	Costruzioni leggere	10	229.151	-			229.151	6.610				157.600	71.551
	TOTALE FABBRICATI		43.242.463	205.223	-	-	43.447.686	678.163	-	-	-	16.977.175	26.470.511
	- Impianti pista alti	31,5					275.853					275.853	-
	- Impianti riscaldamento m. raffreddam.	15	190.203	44.428			234.631	10.778				156.433	78.198
	- Impianti allarme	30	34.705				34.705	2.282				26.406	8.299
	- Impianti telefonia	20	109.964				109.964	2.294				101.130	8.835
	- Impianti elettrici	4	2.429.674	86.898		-18.186	2.498.386	56.119	-12.344			865.069	1.633.317
	- Impianti altri	15	1.203.095	143		-18.000	1.185.238	44.249	-18.000			910.067	275.171
	- Impianti fotovoltaico	9	294.535				294.535	15.463				241.249	53.286
	- Nuovi impianti pista alti	10	6.773.708	1.103			6.774.811	395.193				5.853.653	921.158
	TOTALE IMPIANTI		11.311.737	132.572	-	-36.186	11.408.123	526.378	-30.344	-	-	8.429.859	2.978.263
	SUB TOTALE		54.554.199	337.795	-	-36.186	54.855.808	1.204.541	-30.344	-	-	25.407.034	29.448.774
	Opere in corso di esecuzione		1.503.097	266.794			1.769.891					-	1.769.891
	Contributi Stato		-				-					-	-
Opere in corso di esecuzione, al netto contr.		1.503.097	266.794	-	0	-	1.769.891	-	0	-	-	-	1.769.891
	Totale beni gratuiti m. devolub.		56.057.296	604.589	-	-36.186	56.625.700	1.204.541	-30.344	-	-	25.407.034	31.218.665
		Aliquote ammortam. %	Valore al 31/12/20	Acquisizioni	Contributi Stato	Decrementi	Riclassifiche	Valore al 31/12/21	Incrementi dell'esercizio	Utilizzi	Riclassificaz.	Valore al 31/12/21	Immobilizzazioni materie finite
	Beni di proprietà	Mezzie e attrezzature di pista	10	694.064	15.750			709.814	41.278				152.605
Mezzie e attrezzature di pista		31,5	2.075.182			-18.359	2.056.823	315	-18.359			2.056.028	794
Macchine operatrici / impianti cano sca		10	1.666.692	1.622.471		-44.221	1.149.889	42.696	-35.704			1.156.881	465.590
Macchinari officina		12,5	1.022				1.022	104.099				1.022	-
	Macchinari vari	15	4.171.584	28.875			4.200.459	726				3.654.002	546.457
	Impianti telesegnalazione	25	151.036				151.036					147.774	3.262
	TOTALE IMPIANTIE MACCHINARI		8.759.580	44.625	-	-62.580	8.741.625	189.114	-54.063	-	-	7.168.313	1.573.312
	Attrezzature officina	35	10.844				10.844	47.537				10.844	-
	Attrezzatura varia	15	1.287.875	15.394			1.303.269	983				1.087.082	216.188
	Attrezzatura sanitaria	12,5	21.620				21.620					16.312	5.308
	TOTALE ATTREZZ. IND. E COMM.LI		1.320.339	15.394	-	0	1.335.733	48.520	0	-	-	1.114.238	221.495
	Autoveicoli	20	157.888				157.888	19.831				126.199	31.689
	Autoveiture	25	34.139				34.139	4.210				16.948	17.191
	Macchine ord. ufficio	12	751				751					751	-
	Macchine elettroniche d'ufficio	20	774.182	19.434		-600	793.016	58.646	-600			708.177	84.838
	Mobile e arredi	15	1.087.256	1.756			1.089.012	8.686				1.042.021	46.992
	TOTALE ALTRI BENI MATERIALI		2.054.216	21.190	-	-600	2.074.806	91.373	-600	-	-	1.894.096	180.709
	Immobilizzazioni materiali in corso		1.881.626	6.900			1.888.526					1.888.526	
	Totali beni proprietà		14.015.760	88.109	-	-63.180	14.040.689	329.007	-54.663	-	-	10.176.646	3.864.042
	Totale immobilizz. materiali		70.073.056	692.698	-	-99.366	70.666.389	1.533.548	-85.007	-	-	35.583.680	35.082.707

Allegato C

Prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto al 31/12/2021
(in unità di Euro)

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserva Rivalutaz.	Riserva Amm.ti ant.	Riserva Utili disp.	Utili/perdite portate a nuovo	Risultato esercizio	TOTALE
SALDI AL 31/12/2019	13.119.840	832.459	3.422.272	0	0	-1	0	842.134	18.216.704
Riparto risultato esercizio 2019: - a riserva straordinaria - agli azionisti - a riserva legale - riserve di arrotondamento Utili/perdite portate a nuovo Utile/Perdita al 31/12/2020		42.107	800.027			1	-3.557.545	-842.134	
SALDI AL 31/12/2020	13.119.840	874.566	4.222.299	0	0	0	-3.557.545	0	14.659.160
Riparto risultato esercizio 2020: - a riserva straordinaria - agli azionisti - a riserva legale - riserve di arrotondamento Utili/perdite portate a nuovo Utile/Perdita al 31/12/2021						-1	-3.856.887	0	
SALDI AL 31/12/2021	13.119.840	874.566	4.222.299	0	0	-1	-7.414.432	0	10.802.272